

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 25 luglio 2024, n. 513

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 - Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" - Approvazione integrazioni e rettifiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingiero;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione

- per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
 - la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
 - la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
 - Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
 - Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
 - Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;

- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R. del 12/02/2024, n. 78, che ne hanno modificato l'Allegato 1;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R. del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;

- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante *“PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l’applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.”*;
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l’applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027;
- la *“Carta dei diritti fondamentali dell’UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)”*.

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi *“Contratti di Programma (CdP)”*, *“Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”*, *“Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”*, *“Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”*, *“Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)”* a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre- Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso *“Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”*), fino alla seduta del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso *“Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)”*);
- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante *“PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023”*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante *“PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 “Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica”. Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”* è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest’ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione *“CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo”* approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante *“PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - “Competitività e Innovazione” e II - “Economia verde” – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”, “Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)” – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii”*, è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l’approvazione con atto dirigenziale del testo dei

nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante *“P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”*, il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante *“Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023”*, il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell’Azione), ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante *“Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023”*, il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell’Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell’Azione), ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;
- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante *“Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023”*, il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.10 - Interventi per l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell’Azione), ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l’Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l’approvazione di una proposta di modifica al Documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni”* del Programma ai sensi dell’art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all’Azione 1.9 *“Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI”*.

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 11/03/2024, n. 273, sono stati approvati i codici ATECO ammissibili e l’elenco delle premialità previste dall’Avviso *“Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)”*;
- con D.D. n. 207 del 26/03/2024 pubblicata sul BURP n. 26 del 28/03/2024, è stato approvato l’Avviso *“Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)”*, rimandando a successiva Determinazione Dirigenziale la pubblicazione dell’Allegato 3 relativo alla modulistica, a seguito dell’implementazione dell’avviso su piattaforma;
- con D.D. n. 274 del 17/04/2024 pubblicata sul BURP n. 32 del 18/04/24, è stato approvato l’allegato 3 *“Modulistica”* all’Avviso *“Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)”*;
- nel corso della seduta partenariale del 15/07/2024 tra l’altro:

- è stata comunicata e condivisa la possibilità di procedere con l'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva, in seguito alla conclusione della relativa procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, da sostituirsi con la premialità aggiuntiva "Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione)";
- è stata proposta e condivisa l'integrazione di ulteriori codici ATECO o di precisazioni sui codici esistenti;
- sono state proposte e condivise ulteriori modifiche agli avvisi;
- con D.G.R. 22/07/2024, n. 1045, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili e all'elenco delle premialità previste dagli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo;

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2, 3 e 4 all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
 - per fornire alcune precisazioni in merito alle tipologie di progetti ammissibili (art. 6):
 - lettera a) per equiparare il testo alla stessa formulazione già adottata nel MiniPIA;
 - lettera d) per definire in maniera puntuale il riferimento normativo entro il quale è possibile procedere con eventuali ampliamenti e che gli interventi devono riferirsi "all'intero stabile";
 - lettera e) per specificare in maniera puntuale i riferimenti normativi in tema di incrementi volumetrici e che anche in questo caso gli immobili devono essere abbandonati da almeno tre anni;
 - per l'aggiornamento dei riferimenti al Protocollo ITACA e alla LR 13/2008 (art. 6, comma 5);
 - per l'innalzamento al 95% della percentuale massima delle spese ammissibili nei programmi di investimento produttivo (art. 7, comma 2);
 - per un chiarimento relativo alle note di ammissibilità/inammissibilità da parte della Regione Puglia (art. 11, commi 13 e 14);
 - per l'introduzione del Referente per la Sostenibilità Ambientale (ReSA) per le verifiche di cui all'art.11 comma 9;
 - per la "parzialità" della revoca nel caso di "Soggetto Beneficiario che realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso" (art. 18, comma 5, lettera g.);
 - per l'aggiornamento del Responsabile del Procedimento (art. 20);
 - per la correzione di alcuni refusi;
- l'allegato 2,
 - per l'inserimento di una ulteriore premialità, in seguito all'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva per le PMI aderenti (art. 5);
 - per recepire le indicazioni fornite dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale (ReSA) in merito al rispetto del principio DNSH (art. 4);
 - per la correzione di alcuni refusi;
- l'allegato 3,
 - per aggiornare la Scheda di verifica del principio DNSH;
 - per aggiornare la Relazione di Sostenibilità ambientale;
 - per aggiornare la Scheda di verifica climatica;
 - per correggere alcuni refusi;
- l'allegato 4,

- per fornire alcune precisazioni;
- per l'aggiornamento dei riferimenti al Protocollo ITACA;
- per l'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva per le PMI aderenti, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
<p>Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1145 del 08/08/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta.</p> <p>Il presente atto conferma la stessa rilevanza.</p>

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2, 3 e 4 all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
 - per fornire alcune precisazioni in merito alle tipologie di progetti ammissibili (art. 6):
 - lettera a) per equiparare il testo alla stessa formulazione già adottata nel MiniPIA;
 - lettera d) per definire in maniera puntuale il riferimento normativo entro il quale è possibile procedere con eventuali ampliamenti e che gli interventi devono riferirsi "all'intero stabile";
 - lettera e) per specificare in maniera puntuale i riferimenti normativi in tema di incrementi volumetrici e che anche in questo caso gli immobili devono essere abbandonati da almeno tre anni;
 - per l'aggiornamento dei riferimenti al Protocollo ITACA e alla LR 13/2008 (art. 6, comma 5);
 - per l'innalzamento al 95% della percentuale massima delle spese ammissibili nei programmi di investimento produttivo (art. 7, comma 2);
 - per un chiarimento relativo alle note di ammissibilità/inammissibilità da parte della Regione Puglia

- (art. 11, commi 13 e 14);
- per l'introduzione del Referente per la Sostenibilità Ambientale (ReSA) per le verifiche di cui all'art.11 comma 9;
- per la "parzialità" della revoca nel caso di "Soggetto Beneficiario che realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso" (art. 18, comma 5, lettera g.);
- per l'aggiornamento del Responsabile del Procedimento (art. 20);
- per la correzione di alcuni refusi;
- l'allegato 2,
 - per l'inserimento di una ulteriore premialità, in seguito all'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva per le PMI aderenti (art. 5);
 - per recepire le indicazioni fornite dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale (ReSA) in merito al rispetto del principio DNSH (art. 4);
 - per la correzione di alcuni refusi;
- l'allegato 3,
 - per aggiornare la Scheda di verifica del principio DNSH;
 - per aggiornare la Relazione di Sostenibilità ambientale;
 - per aggiornare la Scheda di verifica climatica;
 - per correggere alcuni refusi;
- l'allegato 4,
 - per fornire alcune precisazioni;
 - per l'aggiornamento dei riferimenti al Protocollo ITACA;
 - per l'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva per le PMI aderenti, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Di dare atto che le modifiche di cui al presente provvedimento saranno disponibili in piattaforma a partire dal 26/08/2024.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
 - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
 - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2024_00370_Allegato Avviso PIA Turismo.pdf - 30a7fda1fe2353efef66a8fe9f3f49830a621bcb8ed627215bf1f9ffe832f8d
158_DIR_2024_00370_Allegato2PIA Turismo.pdf - 49081127cb0a7ebcac224e4fdf247674f07e4974520d055dc8fcfbb65ec9d8f6
158_DIR_2024_00370_Allegato3PIATurismo_Modulistica.pdf - 9c63380fe0de2b789bba5e6e6e5ea1aade5107e3a065400d1dff483806ebed35

158_DIR_2024_00370_Allegato4PIA Turismo_Crit e Proc.pdf -
d00e41efe98c97290ab62f5e8002fc6cb8e1b391e15c7cd8609648de5a1ff145

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2024/00370 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27"

Tamara Cuccovillo

E.Q. "Responsabile Sub-azioni 1.2.5/6, 1.7.5/6, 1.9.6/7/11/12, 1.10.5/6, 1.13.5/6,
2.2.5/6 del PR 2021/27"

Enrico Lucaioli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 2021/2027 AVVISO PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO

AVVISO PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO **P I A TURISMO**





Sommario

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITÀ DELL'INTERVENTO.....	2
Art. 1 - Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto	2
Art. 2 - Definizioni	5
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria.....	5
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
Art. 4 - Soggetti beneficiari.....	5
Art. 5 – Localizzazione.....	6
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	6
Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili	6
Art. 7 – Entità delle spese agevolabili.....	8
Art. 8 – Intensità delle agevolazioni	9
Art. 9 - Spese ammissibili.....	10
Art. 10 - Spese non ammissibili.....	12
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
Art. 11 – Fase di accesso.....	12
Art. 12 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo	14
Art. 13 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto.....	14
Art. 14 – Monitoraggio.....	15
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	15
Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto	15
Art. 16 - Cumulo	16
Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale).....	16
Art. 18 – Revoche	16
Art. 19 – Variazioni al programma approvato.....	18
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI.....	19
Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.....	19
Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali	19
Art. 22 - Norme anticorruzione.....	20
PER INFORMAZIONI:.....	20



Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
 - ✦ le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
 - ✦ gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022 che persegue l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo anche incentivando gli investimenti per la riqualificazione di edifici sottoutilizzati o inutilizzati per attivare nuove sedi di produzione e di innovazione;
 - ✦ gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
 - ✦ gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITÀ DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio.
2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti con le seguenti finalità:
 - l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green che impattino sul territorio in maniera non aggressiva, promuovendo così un turismo più armonioso e sostenibile e garantendo una migliore accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di tradizioni locali di interesse turistico/culturale e di usanze regionali tipiche;
 - la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;
 - la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze, digitali e non, degli operatori del settore attraverso percorsi formativi



- qualificati finalizzati a valorizzare appieno le potenzialità turistiche del territorio regionale, garantendo professionalità ed efficienza nell'erogazione dei servizi e nella gestione degli stessi, nonché assicurare un costante aggiornamento sulle esigenze, tendenze e novità del comparto;
- un "nuovo" associazionismo (partnership) tra le strutture alberghiere, abbandonando l'attitudine alla frammentazione e ragionando piuttosto su modelli operativi che sfruttano sinergie e considerano quale fattore di innovazione, di crescita e di sviluppo la concentrazione delle azioni ed il "fare sistema", anche attraverso la rete di impresa, che assicura numerosi vantaggi per le imprese retiste/consorziate in quanto crea massa critica per beneficiare di economie di scala e realizzare progetti ad elevato valore aggiunto tale da conquistare nuovi mercati e competere meglio su quelli già esistenti, in virtù della collaborazione e dello scambio di informazioni, di conoscenze e di competenze;
 - il sostegno e la qualificazione dell'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.
3. Gli interventi agevolati dovranno essere, inoltre, improntati al rispetto dell'ambiente, innalzando l'efficienza energetica degli edifici e rinnovando le pratiche di organizzazione/gestione degli eventi turistici e culturali in una logica di sostenibilità, di integrazione e di innovazione tecnologica.
 4. Nondimeno, il miglioramento dei servizi offerti richiede anche processi di upskilling e reskilling degli operatori su tematiche di digitalizzazione ed ecologia, al fine di meglio organizzare e gestire il patrimonio fisico, storico e artistico della Regione, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia.
 5. Quindi, ogni progetto oggetto di agevolazione dovrà integrare programmi di miglioramento dei servizi e di destagionalizzazione con investimenti di carattere digitale, tecnologico, energetico e di gestione ottimale dei rifiuti, anche in coerenza con la strategia Puglia3x6x5.
 6. Le imprese beneficiarie, inoltre, dovranno obbligatoriamente provvedere all'iscrizione al portale nazionale (www.italia.it) ed al portale regionale (dms.puglia.it) e contribuire al popolamento dei dati raccolti su osservatorio.dms.puglia.it ed analizzati dall'A.Re.T Puglia Promozione e al monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti.
 7. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – di seguito GBER).

<u>Articolo del GBER</u>	<u>Articolo del presente Avviso</u>
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 1 Art. 9 comma 2
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 6 lettera a. Art. 9 comma 7 lettera a.
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 6 lettera a. Art. 9 comma 7 lettera b.
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 6 Tipologie di progetti ammissibili comma 6 lettera b. Art. 9 comma 8
Articolo 38 Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 7 Art. 9 comma 11 lettera a.
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 7 Art. 9 comma 11 lettera b.
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 6 - Tipologie di progetti ammissibili comma 7 lettera c. Art. 9 comma 12
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 6 - Progetti ammissibili comma 7 lettera d. Art. 9 comma 13



8. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
9. Il presente Avviso dà attuazione alla strategia del PR 2021-2027 che prevede il rilancio e consolidamento del settore turistico in una logica di ecocompatibilità, di risparmio energetico e di sostenibilità tesa alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche della Regione, con la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio fisico, storico, artistico e culturale esistente e, in particolare, ai seguenti Obiettivi di Policy:
- all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere il miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, riqualificando e migliorando gli standard di offerta, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, sull'innovazione e sulla digitalizzazione dei servizi.
 - il PR sostiene, inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy n.2 la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili.
10. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	1. Competitività e innovazione
Obiettivo strategico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficiamento).

11. In coerenza con la "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2030), le iniziative proposte devono essere riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
- a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
 - b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
 - c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
 - d. la crescita blu e l'economia del mare.



Le filiera dell'innovazione sono individuate come segue:

Industrie culturali, creative e del turismo

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi.

12. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "Do No Significant Harm" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
13. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Preso d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021".

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data stabilita con Determina Dirigenziale della Sezione Competitività.
2. Le risorse complessive disponibili inizialmente destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 30 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
3. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti, eventualmente anche rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
4. Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi e gli investimenti a favore della tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente:
 - a) le imprese di grandi dimensioni come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
 - b) le imprese di medie dimensioni come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
 - c) le piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
 - d) le grandi e le medie imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;



- e) le piccole imprese non attive se controllate da una piccola impresa che alla data di presentazione della domanda abbia registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
 - f) le grandi e medie imprese attive che non abbiano approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda se controllate rispettivamente da impresa di grande o di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
 - g) le piccole imprese attive se controllate da piccola impresa che alla data di presentazione della domanda abbia registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
 - h) le imprese che non abbiano registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione ma che abbiano sottoscritto accordi commerciali con importanti brand nazionali e/o internazionali che gestiscono strutture da 4 stelle in su.
2. La rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e successive modificazioni. La rete è in grado di adottare interessanti soluzioni per la differenziazione o per il potenziamento del proprio modello di business, ponendo a fattore comune la diversità e la complementarietà delle imprese retiste/consorziate, ciascuna con le proprie caratteristiche di offerta, servizi e capacità. La rete soggetto può "accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato", sviluppando i processi di internazionalizzazione e di innovazione del sistema imprenditoriale turistico, coordinando e incrementando anche l'utilizzo di strumenti di promozione, di lancio ed organizzazione di iniziative di ricettività turistica e di eventi artistici, culturali, sportivi, gastronomici e religiosi. Alternativamente, è possibile presentare l'istanza anche nella forma giuridica del Consorzio. Sia la rete di impresa che il Consorzio devono essere costituiti per la maggioranza da operatori turistici.
 3. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso; nel predetto Allegato (articolo 2) sono riportate anche le iniziative ammissibili di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021).

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento per le Grandi imprese e nei tre anni successivi per le PMI. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili

1. Il Programma Integrato di Agevolazione Turismo, rivolto alle grandi, medie e piccole imprese, deve essere costituito da **investimenti produttivi** destinati alla realizzazione di:



- a) nuove attività alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività alberghiere;
- b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture alberghiere esistenti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione;
- c) realizzazione di strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- d) manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile (riferito all'intero stabile) in strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere; eventuali ampliamenti sono consentiti esclusivamente mediante la Legge regionale "Turismo rurale" n. 20/1998 e s.m.i. Ai fini di cui sopra, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-rurale, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile originario.
- e) recupero e riqualificazione di edifici abbandonati da almeno tre anni e necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati:
- o in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse",
 - o in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 160/2010 secondo gli indirizzi di cui alla Dgr 396 del 28/3/2024, da destinare alla realizzazione di strutture turistico – alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, ostelli nonché strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
- f) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, come dettagliati nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Per tutte le tipologie d'investimento, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento deve essere coerente con l'attività da svolgere.
3. Le strutture alberghiere di cui alle precedenti lettere b), c) e d) possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
4. Gli investimenti di cui al comma 1 del presente articolo possono prevedere anche la realizzazione di "servizi funzionali", nel rispetto della normativa vigente, strettamente collegati alla struttura alberghiera, che migliorano la qualità complessiva del servizio offerto.
5. Gli investimenti di cui al comma 1 del presente articolo devono obbligatoriamente conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" ("Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" di cui alla D.G.R. n. 1891 del 18 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 9 del 29/01/2024) ed ottenere l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.
6. Ogni progetto oggetto di agevolazione dovrà obbligatoriamente integrare programmi di digitalizzazione ed investimenti di carattere digitale e tecnologico, attraverso almeno uno dei seguenti interventi:
- a. progetti di **innovazione** tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;



- b. progetti **formativi** volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
7. Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere, inoltre, programmi di **tutela ambientale** nonché, esclusivamente per le PMI, anche:
- programmi di **consulenze specialistiche**, inclusa l'Internazionalizzazione;
 - spese per la **partecipazione a fiere**.
8. Con esclusivo riferimento alla **rete di impresa**, di cui al comma 2 del precedente articolo 4, il Programma Integrato di Agevolazioni Turismo può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali, ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere un prodotto turistico rinnovato, esperienziale ed integrato, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- investimenti digitali, di cui alla lettera a. del precedente comma 6, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tesi allo sviluppo ed implementazione di app e strumenti di servizi digitali di prenotazione o piattaforme digitali di tour operating, che promuova l'offerta turistica territoriale, sia in ottica di prodotto che di organizzazione territoriale, con database allargati e profilati, prenotazioni interattive, soggiorni itineranti di tipo tematico, salutistico, esperienziale, personalizzato o differenziato a seconda delle esigenze del singolo viaggiatore in un medesimo nucleo familiare o gruppo;
 - percorsi formativi, di cui alla lettera b. del precedente comma 6, di alta formazione, al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
 - pacchetti multifunzione, di cui al precedente comma 7, lettere c. e d., che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.
- Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di promozione di iniziative turistico-culturali sul territorio nonché azioni di partnership e di aggregazione, attraverso **la rete di impresa** volte a organizzare pacchetti di offerta turistica coordinata, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.
- La rete soggetto dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.
9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 7 – Entità delle spese agevolabili

- I Programmi Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 40 milioni di euro.
- I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 95% del progetto integrato.
- Gli investimenti per l'Innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro.
- Gli investimenti per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 2 milioni di euro per le PMI.
- Gli investimenti per la Formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.
- Gli investimenti per la Tutela dell'ambiente non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 5 milioni di euro per le PMI.
- Le spese delle PMI per Servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.



8. Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 2 del precedente articolo 4, devono essere compresi tra 2 milioni di euro e 5 milioni di euro.

Art. 8 – Intensità delle agevolazioni

1. Per gli Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili di cui all'art. 6 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
 - 30% per le grandi imprese;
 - 40% per le medie imprese;
 - 50% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.
2. Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate del 10% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.
3. Per gli Investimenti Produttivi, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) 651/2014 paragrafo 13: "Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento".
4. Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione per le PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
6. In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:
 - per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;
 - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

Tale intensità può, infine, essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati.

 - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
7. Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera per:
 - a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
 - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
 - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
 - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
 - b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
 - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
 - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
 - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
8. Le agevolazioni relative ai Servizi di consulenza sono concesse esclusivamente alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
9. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della



concessione dell'aiuto". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Gli Investimenti Produttivi, di cui al comma 1 dell'articolo 6, riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in capitale fisso e immateriale nell'ottica della sostenibilità ambientale, tecnologicamente innovativo, fondato sulla digitalizzazione e sull'ampliamento ed innalzamento degli standard qualitativi dei servizi offerti.
L'investimento iniziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce pertanto un investimento iniziale.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
 - a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
 - b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
 - c. acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
 - d. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori.
4. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
5. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
6. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dalla data di completamento dell'investimento.
7. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 6 comma 6 lettera a), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
 - a. Innovazione (esclusivamente a favore delle PMI);
 - b. Innovazione dei processi e dell'organizzazione.

I servizi riguarderanno, a titolo non esaustivo, l'implementazione di infrastrutture digitali, modelli di intelligenza artificiale di analisi dei dati e profilazione di utenti, servizi digitali di innovazione turistica avanzata, sviluppo ed implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio dei dati, della soddisfazione degli utenti e delle esigenze specifiche, anche di particolari target (disabili, anziani, soggetti fragili) e o di nicchia; servizi digitali di recruitment allargato e di matching di professionalità del settore turistico; sicurezza informatica delle transazioni e della gestione di dati; applicazioni di assistenti virtuali e chatbot, ideazione di strumenti digitali e multicanale di servizi digitali funzionali alla "tourist experience".
8. Sono ammissibili gli Interventi formativi, di cui al precedente articolo 6 comma 6 lettera b), connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia e volti a superare eventuali gap nell'offerta di servizi o a potenziare competenze già presenti presso l'impresa beneficiaria, nonché a promuovere moduli formativi digitali, a titolo non esaustivo, quali:
 - * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
 - * digitalizzazione dei processi;
 - * gestione dell'innovazione;
 - * internazionalizzazione;



- * economia circolare e sostenibilità ambientale;
 - * design-driven innovation ed eco-progettazione.
9. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
10. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili di cui al precedente comma 5 del presente articolo ed articolo 8 comma 1, per il medesimo partecipante. L'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
11. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
- a. misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore;
 - b. per la promozione di energia da fonti rinnovabili.
12. Sono altresì ammissibili, esclusivamente per le PMI, i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili, a titolo non esaustivo, riguardano:
- * servizi reali di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento) inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B corp, prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale, servizi tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volti ad aumentare la produttività e la performance economica;
 - * elaborazione e attuazione di una digital strategy finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;
 - * l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che riguardano l'e-business e la certificazione in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
 - * l'acquisizione di servizi di consulenza per lo sviluppo di piattaforme dedicate alla digitalizzazione dei processi di check in / check out, elaborazioni di prenotazioni on line, progetti esperienziali e di travel design, tecniche di Dynamic Packaging, sviluppo di progetti digitali di itinerari tematici con partner locali e di personalizzazione e monitoraggio della soddisfazione dei clienti, azioni tese a diffondere un turismo consapevole e sostenibile e per diversificare l'offerta turistica (ad esempio attraverso l'utilizzo di esperienze virtuali e lo sviluppo di ecosistemi di servizi digitali incentrati sull'offerta turistica territoriale);
 - * prestazioni erogate anche da un temporary manager turistico che definisca le strategie di implementazione di servizi innovativi interoperabili e che sovrintenda all'organizzazione delle funzioni professionali rispetto ai fabbisogni aziendali rilevati.
13. Sono ammissibili i programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere che promuovono anche il brand PUGLIA e weareinPUGLIA e che possono riguardare:



- * Spese per servizi di consulenza specialistica finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la conoscenza del territorio pugliese e delle sue vocazioni e caratteristiche all'estero anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del digital manager o del digital export manager, anche eventualmente con competenze in ambito turistico come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso;
 - * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, azioni di incoming, ecc.;
 - * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
 - * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
14. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 10 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- a. le spese di pura sostituzione;
- b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- d. i titoli di spesa regolati in contanti;
- e. le spese di funzionamento;
- f. le spese relative all'acquisto di scorte;
- g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
- i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività;
- k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi;
- m. le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dal Manuale operativo di cui all'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 11 – Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo" mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.l. ed un CUP per ogni impresa.
2. I Programmi Integrati di Agevolazione Turismo possono essere avviati successivamente all'invio dell'istanza di accesso.



3. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'Allegato n. 3 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Si precisa che in sede di istanza di accesso deve essere prodotta idonea documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse.
4. La predetta istanza di accesso descrive gli obiettivi strategici ed integrati, le azioni volte al miglioramento dell'offerta in termini qualitativi e tecnologici, nonché di valorizzazione del territorio e delle sue caratteristiche culturali, paesaggistiche, naturalistiche e di tradizioni, specificando le finalità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo, le modalità di gestione dei servizi, esplicitando i principi di responsabilità e sostenibilità e definendo i profili delle figure professionali necessarie a costituire un sistema di offerta interoperabile e qualificata.
5. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto.
6. I criteri di selezione sono articolati in:
 - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
 - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
 - * alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente in termini di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale;
 - * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla coerenza dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 - * all'accertamento della coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (Attestato di Sostenibilità Ambientale redatto secondo il Protocollo ITACA Puglia vigente);
 - * alla qualità tecnica della proposta in termini di idoneità delle soluzioni tecnologiche e gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere anche in funzione dei fabbisogni rilevati;
 - * alla valorizzazione di ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali, creativi;
 - * alla capacità della proposta progettuale di favorire lo sviluppo dell'attrattività del territorio mediante attività che promuovano il patrimonio artistico, storico e naturalistico anche per favorire processi di destagionalizzazione;
 - * alla capacità della proposta progettuale di favorire azioni di integrazione/agggregazione e di favorire processi di destagionalizzazione da parte delle reti di impresa;
 - * alla validità tecnico economica in termini di:
 - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
 - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
 - copertura finanziaria degli investimenti;
 - * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.
7. Per l'esame del progetto di innovazione e formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
8. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
9. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della "Verifica Climatica", le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica dell'istanza di accesso, che saranno valutate dalla Struttura referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.



10. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche mediante piattaforma telematica.
11. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 4 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
12. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.
13. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito positivo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito negativo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di inammissibilità, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
15. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentato il progetto definitivo corredato dalla documentazione indicata nella predetta comunicazione.
16. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione; in caso contrario, la domanda decade automaticamente.

Art. 12 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente attraverso la procedura informatica della piattaforma telematica al sito <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella comunicazione regionale e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicati nel predetto Allegato n. 4, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
5. In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e la funzionalità del progetto di innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale nonché la fattibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
6. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni dalla comunicazione di cui al precedente articolo 11 comma 15, eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
7. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente mediante piattaforma telematica.
8. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 13.

Art. 13 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo comma.
2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta



realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.

3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare Programma Integrato di Agevolazione, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 14 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario ex post.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita dell'attrattività del territorio, della valorizzazione del patrimonio storico-culturale, dello sviluppo delle competenze, delle attività di aggregazione tra gli operatori, di integrazione con le vocazioni/filiere territoriali e di mantenimento ed incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate dalla Regione Puglia per il periodo di adempimento degli obblighi previsti, anche attraverso la presenza, le informazioni, i dati, l'attività, l'interazione con il DMS Puglia (dms.puglia.it).
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PR sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al successivo comma 4.
2. L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 13, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
3. Gli interventi formativi di cui all'articolo 6 comma 6 lettera b. potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 13. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini



dell'ottenimento di specifico nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 14 comma 5.

4. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.

Art. 16 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
 - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2, ove pertinente.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
 - a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108



- del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
- b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
 - c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 5;
 - d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
 - e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
 - f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
 - g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
 - i. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
 - j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
 - k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
 - l. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
 - m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
 - n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 14, comma 3;
 - o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare Pia Turismo, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
 - p. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.



4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere precedenti lettere a, b, c, h, i, k.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
 - a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e tre anni per le PMI. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
 - b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 17 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni;
 - c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 8 comma 2, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
 - d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
 - e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento.
In tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione;
 - f. il Soggetto beneficiario non ottemperi agli obblighi di iscrizione e permanenza nell'ambito del portale nazionale (www.italia.it) e del portale regionale (dms.puglia.it) e non contribuisca al popolamento dei dati raccolti su osservatorio.dms.puglia.it ed analizzati dall'A.Re.T Puglia Promozione, e al monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/ servizi offerti prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti nella misura del 3% del contributo percepito per ogni annualità per la quale non è stato adempiuto l'obbligo;
 - g. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
 - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
 - sostituzioni o modifiche di beni agevolati, che non ne alterano la funzionalità;
 - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.



Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.

Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari

Responsabile del procedimento: Enrico Lucaioli.

Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpdp@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 D.GPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o



- raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
 12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
 13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

Art. 22 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.

PEC: piaturismo.regione@pec.rupar.puglia.it ; piaturismo.pugliasviluppo@pec.it.

Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.



Allegati all'Avviso

Allegato n.1 Glossario

Allegato n.2

Allegato n.3 Modulistica istanza di accesso

Allegato n.4 Procedure e Criteri di valutazione



Allegato 2

Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)



Sommario



Premessa	3
1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso)	3
1.1 <i>Impegni del soggetto proponente</i>	5
2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso)	5
3. Effetto incentivazione (articolo 15 dell'Avviso).....	7
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 6 comma 9 dell'Avviso).....	8
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell'Avviso)	10
6. Spese ammissibili (articolo 9 dell'Avviso).....	10
6.1 <i>Investimenti Produttivi</i>	12
6.2 <i>Programmi di Innovazione</i>	16
6.2.1 <i>Innovazione a favore delle PMI</i>	17
6.2.2 <i>Innovazione dei processi e dell'organizzazione</i>	18
6.3 <i>Interventi formativi</i>	18
6.4 <i>Investimenti a favore della tutela ambientale</i>	22
6.5 <i>Programmi di consulenza</i>	25
6.5.1 <i>Consulenze specialistiche</i>	25
6.5.2 <i>Internazionalizzazione</i>	27
6.5.3 <i>Partecipazione a fiere</i>	28
7. Presentazione dell'istanza di accesso.....	28
8. Presentazione del progetto definitivo.....	30
9. Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione	33
10. Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati).....	35
11. Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso)	38
12. Obblighi informativi.....	39



Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.



1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso)

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) deve possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione dell'istanza di accesso che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;



- h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
- l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.
- n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);
- o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

4



- p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

5

1.1 *Impegni del soggetto proponente*

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) si impegna mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
2. ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
3. ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
4. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), a non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso)

Gli investimenti ammissibili alle agevolazioni riguardano i programmi in investimenti produttivi di cui all'articolo 6 dal comma 1 al comma 5 come di seguito meglio specificato:

1. le iniziative ammissibili di cui alle lettere a), b), c) e d) del predetto comma 1, sono le seguenti strutture ricettive organizzate di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99:
 - a) alberghi;



- b) motels;
- c) villaggi-albergo;
- d) residenze turistico-alberghiere;
- e) alberghi dimora storica-residenza d'epoca;
- f) alberghi centro benessere;
- f bis) condhotel **esclusivamente con riferimento alla parte alberghiera.**



corrispondenti alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021) 55.10.00 "Alberghi" limitatamente alle tipologie su elencate.

2. con riferimento alla tipologia di iniziativa di cui alla lettera e) del predetto comma 1, sono ammissibili, oltre alle strutture ricettive organizzate ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 11/99 come sopra dettagliate, anche gli ostelli di cui all'art. 39 della legge regionale n. 11/99 e corrispondenti al codice Ateco 55.20.20 "Ostelli della gioventù", nonché le strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
3. con riferimento alla tipologia di iniziativa di cui alla lettera f) del predetto comma 1, sono ammissibili le seguenti strutture:
 - I. campi da golf da almeno 18 buche; gli stessi devono essere realizzati con criteri di sostenibilità (riuso d'acqua per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione e adozione delle migliori tecnologie per il risparmio delle risorse idriche, recupero della vegetazione esistente e integrazione con nuovi impianti di vegetazione autoctona, discontinuità delle formazioni erbose per evitare eccessiva omologazione degli aspetti percettivi del paesaggio);
 - II. miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici per i quali sono ammissibili sia le opere a mare (banchine, moli) sia le opere a terra in relazione alla cantieristica da diporto ed ai servizi strettamente collegati (esercizi commerciali). Alla data di invio dell'istanza di accesso, il Soggetto beneficiario deve essere in possesso delle concessioni delle aree demaniali marittime interessate dal progetto da realizzare.
 - III. miglioramento, ampliamento e realizzazione di Aeroclub con riferimento ai quali non sono ammesse le spese per l'acquisto dei velivoli. Prima della messa in esercizio dovrà essere prodotta copia dell'autorizzazione ENAC;
 - IV. miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare anche eventi agonistici nazionali ed internazionali;
 - V. centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti;



VI. parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora; con riferimento a queste ultime fattispecie, non è ammissibile l'acquisto di piante ed animali.

VII. realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti stabilmente e con continuità a teatro privato in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici e di rivista.

4. Le reti d'impresa / consorzio devono avere obbligatoriamente la dimensione di PMI.
5. Si chiarisce che le tipologie di investimento produttivo di cui al comma 1 dell'articolo 6 e gli interventi di tutela ambientale non sono ammissibili per le reti d'impresa / consorzio.
6. Con riferimento ai "servizi funzionali" di cui al comma 4 dell'articolo 6, si intendono, a titolo puramente esemplificativo: piscine, ristoranti e bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, centri per il benessere della persona, attrezzature idonee alla ospitalità/accoglienza di bambini e anziani, aree attrezzate e percorsi fruibili da persone disabili, piste ciclabili, ecc.).
7. Il programma integrato di agevolazione deve rispettare il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

3. Effetto incentivazione (articolo 15 dell'Avviso)

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità/progettazioni e dell'acquisto del terreno.
2. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.



3. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata all'ottenimento del contributo oppure, in mancanza, la data di inizio della prestazione.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
2. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 6 comma 9 dell'Avviso)

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;



4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli



Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027” approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. 10

Per quanto sopra esposto, l’impresa dovrà compilare nella piattaforma dell’istanza di accesso le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell’intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisa che sono esenti i progetti riguardanti il programma della rete d’impresa/consorzi, di cui al comma 8 dell’articolo 6 dell’avviso.

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell’Avviso)

Elenco premialità PIA Turismo		
	Investimenti Produttivi	%
1	Realizzare spese necessarie all’acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell’incremento occupazionale	5
3	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere società benefit iscritta all’albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
7	Obbligarsi all’incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto	5
8	Dimostrare particolare attenzione all’occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell’esercizio a regime e nei tre successivi;	5
9	Dimostrare particolare attenzione all’occupazione giovanile (fino a 35 anni d’età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell’esercizio a regime e nei tre successivi	5
10	Incremento del fatturato al netto dell’IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione), esclusivamente per le PMI	5

6. Spese ammissibili (articolo 9 dell’Avviso)

L’ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell’Articolo 63 “Ammissibilità” dell’RDC¹.

In sede di presentazione dell’istanza di accesso, i costi imputabili al progetto sono stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico.

¹ REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.



In sede di progetto definitivo (che prevede il dettaglio degli investimenti produttivi) e nell'ambito dei rispettivi formulari di Innovazione, di Tutela Ambientale, di Formazione e di Consulenze specialistiche sarà indicato il dettaglio dei costi da sostenere corredato dai relativi preventivi e/o contratti e/o modalità di calcolo.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza.



6.1 Investimenti Produttivi

Gli investimenti produttivi sono agevolati in base all'Azione 1.9 – “Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI”.

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

Questi programmi riguardano le tipologie di attività elencate all'articolo 6 dell'Avviso.

I costi ammissibili sono i seguenti:

- (a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;
- o
- (b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;
- o
- c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo 5 del presente documento.

Si segnala che non sono ammissibili i beni facilmente deperibili quali, a titolo meramente esemplificativo, biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

- a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione, la stessa deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento per le grandi imprese e per tre anni nel caso di PMI;
- b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.



Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Nel caso sia stato già concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi devono essere dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

- 1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- 2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- 3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.



Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente all'invio dell'istanza e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

- 1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
- 2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
- 3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti all'istanza di accesso proposta ed accompagnati da specifica dichiarazione con la quale l'impresa beneficiaria dichiara che la fornitura, in tutto o in parte, è destinata alla realizzazione del programma di investimento di cui alla domanda di agevolazione;
- 4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
- 5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli previsti dal presente decreto;
- 6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata all'istanza di accesso o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I.,



illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

15

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno cinque anni per la grande impresa e per almeno tre anni nel caso delle PMI. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
- d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI (dal completamento dell'investimento).

Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento produttivo. Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

- a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (alla data di presentazione della domanda) dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;
- b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno cinque anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta in caso di grande impresa o di tre anni nel caso delle PMI.



In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa) al di fuori del territorio regionale.

16

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera d. del comma 3 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.
Per "studio di fattibilità" si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 3 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico.

6.2 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono agevolati in base all'azione 1.2 del PR 2021 2027 – "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI".

Questi programmi, rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle strutture, anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie avanzate nonché l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati;



- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ricettive e degli impianti;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.



6.2.1 *Innovazione a favore delle PMI*

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

- a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

- c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- ✦ Per "servizi di consulenza in materia di innovazione" si intende: consulenza, assistenza in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- ✦ Per "servizi di sostegno all'innovazione" si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o



tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

18

6.2.2 *Innovazione dei processi e dell'organizzazione*

Nell'ambito di questi programmi sono ammissibili, limitatamente alle PMI, esclusivamente i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.

I programmi possono riguardare innovazione dell'organizzazione e di processo, ove:

- ✦ Per "innovazione dell'organizzazione" si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- ✦ Per "innovazione di processo" si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo/servizio, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

6.3 *Interventi formativi*

Gli interventi formativi, rivolti anche alle reti d'impresa / consorzi, sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed turistica nella direzione dell'innovazione, attraverso lo



sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

19

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 comma 8 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- ↳ valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- ↳ sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la S3;
- ↳ sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;
- ↳ misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.



Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

20

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 5 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazioni sindacali e associazioni datoriali territoriali e/o Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

- 1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;
- 2) referita a standard professionali di altri repertori codificati;
- 3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.



Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione. E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

L'impresa proponente, in sede di progetto definitivo, deve:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;
- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei



partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;

- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, in sede di istanza di accesso, il soggetto proponente illustrerà le caratteristiche del Piano Formativo, con l'articolazione del percorso formativo, in termini di contenuti e argomenti trattati e dovrà formulare un calendario didattico di massima con la stima dei costi complessivi dell'intervento.

In sede di progetto definitivo, nell'ambito dell'apposito formulario, occorrerà esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato. In tale fase occorrerà produrre l'accordo sottoscritto tra le parti sociali che, in sede di istanza di accesso, è stato concordato in forma preliminare.

6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi;
- produrre energia da fonti rinnovabili.



Gli investimenti ammissibili riguardano:

- a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.

Tali interventi rientrano nell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";

- b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili.

Tali interventi rientrano nell'Azione 2.2 – "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR 2021 2027.

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti in tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

In dettaglio:

- a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

- I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;
- II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal



punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 45% per le grandi imprese, il 55% per le medie imprese e il 65% per le piccole imprese.

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza energetica, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate, a titolo meramente esemplificativo, come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;



- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione.

25

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, unicamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 45 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001.

Tali intensità sono aumentate del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di autoconsumo su base annuale.

L'istanza di accesso prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso.

6.5 Programmi di consulenza

6.5.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche** sono ammissibili esclusivamente per le PMI e per le reti d'impresa / consorzi e sono complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager; tali consulenze devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del

pugliasviluppo



soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le consulenze in materia di **digitalizzazione**, agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR 2021 2027, potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, temi di innovazione avanzata, quali programmi di digital marketing e digital editing, processi trasformativi ed abilitanti ai fini dell'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding"), programmi di open innovation, sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech.

Inoltre, le prestazioni di consulenza sono agevolabili anche nell'ambito dell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027, e attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- ❖ servizi di consulenza finalizzati a sostenere l'esaltazione e la valorizzazione delle specificità e caratteristiche territoriali e volti a ridurre eventuali situazioni di "over tourism";
- ❖ servizi di consulenza finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- ❖ consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno della struttura e relativi alla tutela dell'ambiente, escludendo gli interventi sugli involucri edilizi;
- ❖ l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;



- ❖ attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali;
- ❖ sviluppo di logiche di “service eco system” per superare la frammentazione dell’offerta e creare un portafoglio ampio di servizi integrati, sul modello delle reti di impresa.

27

6.5.2 Internazionalizzazione

Tali interventi sono agevolabili nell’ambito dell’Azione 1.10 “Interventi per l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi” del PR 2021 2027.

Per la crescita e l’evoluzione del territorio la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- ❖ sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali);
- ❖ iniziative per migliorare l’approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l’e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing);
- ❖ ricerca di partner e/o di investitori internazionali;
- ❖ preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l’utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all’Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell’Avviso;
- ❖ progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- ❖ consulenza e assistenza tecnica per l’avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza e formazione per l’utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- ❖ progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall’italiano;
- ❖ supporto e affiancamento dell’impresa per consentire una più ampia presenza di pacchetti turistici e di prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- ❖ integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all’estero;



- ❖ analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di servizi.

28

6.5.3 Partecipazione a fiere

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa nei mercati esteri e per sostenere le eccellenze turistiche regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre turisti sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 9 comma 13 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

- a. Affitto area espositiva;
- b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;
- c. Allestimento e progettazione dello stand;
- d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito delle consulenze non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7 Presentazione dell'istanza di accesso

L'istanza di accesso è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 "Fase di accesso" dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 3 "Modulistica di istanza di accesso" all'Avviso.

In relazione alle iniziative turistiche, l'istanza di accesso sarà corredata anche dal titolo di disponibilità della sede oggetto di investimento regolarmente registrato nonché dalla documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al



rilascio delle stesse. Per avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si intende la richiesta di titolo abilitativo (DPR n. 380/2001 e s.m.e.i. e L. 122/10 e s.m.i.) riferito alle opere da realizzare. La documentazione deve essere accompagnata dalla dichiarazione asseverativa del progettista, dagli elaborati progettuali allegati all'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo, nonché dall'attestazione concernente il titolo di legittimazione alla sua presentazione.

Il mancato avvio di dette procedure determina l'esclusione dell'istanza di accesso.

1. Per gli investimenti di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 6, occorre presentare anche:
 - titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate;
 - certificazione del Comune di riferimento dalla quale si evincano le date di inizio lavori e sospensione degli stessi che deve essere avvenuta antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - perizia giurata a firma di tecnico abilitato ed in possesso di requisiti di terzietà che attesti:
 - ⇒ la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto;
 - ⇒ la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio dell'istanza di accesso;
 - ⇒ rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, con indicazione dei punti di ripresa fotografica.
2. Per gli investimenti di cui alla lettera b), comma 1 dell'art. 6, occorre presentare anche la documentazione attestante lo standard qualitativo della struttura turistico alberghiera esistente e la tipologia di servizi offerti, oltre quello di pernottamento.
3. Per gli investimenti di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 6, occorre presentare anche la dichiarazione della Soprintendenza di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), attestante l'interesse artistico e storico.
4. Per gli investimenti di cui alla lettera d) dell'art. 6, gli stessi devono essere realizzati tenendo conto delle Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dei beni rurali (elaborati 4.4.4 o 4.4.6 del PPTR Regione Puglia).



5. Per gli investimenti di cui alla lettera e), comma 1 dell'art. 6 (recupero di edifici abbandonati), occorre presentare: DSAN di tecnico abilitato attestante lo stato di abbandono dell'immobile. La DSAN deve essere corredata da adeguata documentazione fotografica.
6. Per gli investimenti di cui alla lettera f), comma 1 dell'art. 6, occorre presentare anche:
- per i campi da golf da almeno 18 buche: parere preventivo della federazione competente;
 - per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici: concessione demaniale marittima degli specchi d'acqua interessati dalla proposta di investimenti;
 - per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di aeroclub: parere preventivo dell'ENAC o parere preventivo dell'Ente Gestore dell'aeroporto in cui sarà insediato l'aeroclub;
 - per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali: parere preventivo del CONI e della federazione competente;

30

6 Presentazione del progetto definitivo

Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 12 dell'Avviso pubblico, attraverso procedura on line su apposita piattaforma.

Il progetto definitivo deve essere trasmesso entro i termini stabiliti dall'Avviso, pena la decadenza.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

A tal fine, il soggetto proponente dovrà compilare le sezioni telematiche di proposta del Progetto definitivo che includono:

- ↳ la Scheda tecnica di sintesi nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto, nonché all'andamento economico patrimoniale del soggetto proponente (es. *evoluzione del fatturato e del patrimonio netto*);
- ↳ il rinnovo degli impegni ed attestazioni previsti dalla normativa che saranno affermati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 nell'ambito della piattaforma.
- ↳ con riguardo al conteggio delle ULA relative ai 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso con riferimento alle sedi pugliesi, attestata in sede di presentazione dell'istanza di accesso, occorrerà fornire l'elenco in excel secondo il modello reso disponibile sul portale istituzionale.
- ↳ Relazione dettagliata sugli Investimenti produttivi;
- ↳ Formulario relativo al programma di Innovazione;
- ↳ Formulario del Piano Formativo;



se previsti i relativi programmi, saranno compilati anche i seguenti formulari:

- ↳ Formulario relativo agli interventi di tutela ambientale inerenti le misure di efficienza energetica e la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, corredata da una Relazione Tecnica asseverata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal Rappresentante Legale, che illustri lo stato iniziale e quello finale, attraverso i necessari elaborati tecnici e grafici, evidenziando e quantificando gli obiettivi di miglioramento da conseguire.
- ↳ Formulario dei servizi di consulenza.



I succitati Formulari saranno corredata dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di opere murarie e assimilate e/o acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

- a) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- b) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
- c) perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
- d) per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo sarà necessario produrre perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo dal valore dell'immobile.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di opere murarie e assimilate occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale, il relativo costo e i preventivi dei fornitori. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.



Con riferimento all'acquisto di beni, occorrerà fornire preventivi del fornitore; si rammenta che gli impianti, i macchinari e gli arredi devono essere coerenti con l'Industria 4.0 / Green Deal europeo e devono essere compatibili con gli obiettivi di transizione ecologica, energetica o digitale.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria, in sede di progettazione definitiva, le spese per lavori e beni materiali ed immateriali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Come previsto dall'articolo 12 comma 5 dell'Avviso, il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura



finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

33

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione indicata nell'istruttoria di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

7 Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione

Le spese riconoscibili, nell'ambito dei programmi di innovazione dei processi e dell'organizzazione, sono classificabili come segue:

- **costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.**

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

- tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.



I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

34

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n. 1 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;



- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

35

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, la validità del progetto con particolare riferimento alle modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie del progetto di Innovazione.

8 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella 2

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	27,90
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	25,30

Gli importi di cui alla tabella 2 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono i seguenti:



UCS	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	IT
Costo 1	Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	22,88
Costo 2	Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	20,75

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo² del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora /allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Grandi Imprese	70	18	43,63	54.973,80	50%	50%	27.486,90
Medie imprese	70	18	43,63	54.973,80	60%	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70%	30%	38.481,66

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata.

² L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto per Medie e Grandi Imprese dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.



Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2011; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

37

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	Tipologia dell' irregolarità	Modalità applicative
Generali	<ul style="list-style-type: none"> Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate. Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte. Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione
	<ul style="list-style-type: none"> Mancato completamento dell'intero intervento formativo 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione
	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di rilevamento della presenza 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante
Specifiche	<ul style="list-style-type: none"> Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

- relazione dettagliata delle attività svolte;
- test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
- dichiarazione degli apprendimenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
- registro presenze debitamente compilato;
- prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.



In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Programmi Integrati di Agevolazione Turismo, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

9 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.



Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

10 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.



Allegato 3

Modulistica istanza di accesso

Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)



Questionario ex-ante

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE IMPRESA:

Ragione sociale: _____
 Legale Rappresentante: _____
 Sede Legale: _____
 Sede Operativa: _____
 Anno inizio attività: _____
 Sito Web: _____
 Pec: _____
 Codice ATECO: _____

2. INFORMAZIONI CONTATTO:

Persona di contatto: _____
 Funzione: _____
 Telefono: _____
 E-mail: _____

3. L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE È:

- Una microimpresa
(meno di 10 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
- Una piccola impresa
(meno di 50 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
- Una media impresa
(meno di 250 ULA, fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di EUR)
- Una grande impresa
(più di 250 ULA, fatturato annuo superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di EUR)

4. L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE È:

- Una start up innovativa
- Una PMI innovativa
- Una spin-off universitaria
- Nessuna delle precedenti

5. FATTURATO ANNUALE NELL'ULTIMO TRIENNIO (EURO)

Fatturato anno 20xx-2 Fatturato anno 20xx-1 Fatturato anno 20xx

6. INDICARE IL MERCATO DI RIFERIMENTO PREVALENTE PER I PRODOTTI/SERVIZI DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO

	20xx	20xx	20xx
locale (comune/provincia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
regionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
nazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
internazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA ESPORTATO ALL'ESTERO I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?

- SI
- NO (*Se no, passa a Sezione B*)

8. INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DEL FATTURATO ESTERO SUL TOTALE DEL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

% Fatturato estero anno 20xx-2 % Fatturato estero anno 20xx-1 % Fatturato estero anno 20xx

9. INDICARE I PAESI VERSO I QUALI SI E' ESPORTATO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE B: RISORSE UMANE E FORMAZIONE

3

10. NELL'ULTIMO ANNO L'IMPRESA CONTA UN NUMERO DI DIPENDENTI PARI A:

	N° Tot dipendenti *	Di cui laureati	Di cui donne laureate
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			

*N° dipendenti, indipendentemente dalla loro percentuale di assunzione

11. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO PERCORSI DI FORMAZIONE DEGLI ADDETTI?

- SI
- NO (Se no, passa a Sezione C)

12. NELL'ULTIMO TRIENNIO I PERCORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI ERANO MIRATI ALL'ACQUISIZIONE DI QUALI COMPETENZE?

- competenze alfabetiche funzionali
 - per la redazione e comprensione di testi
 - di comunicazione (orale e/o scritta)
 - amministrative
 - altro (specificare): _____
- competenze digitali
 - informatiche di base (per l'utilizzo di software di uso comune)
 - informatiche professionali - per sviluppo software
 - informatiche professionali - per progettazione meccanica (es. CAx)
 - informatiche professionali - sistemistiche
 - informatiche professionali - per la sicurezza informatica
 - informatiche professionali - per controllo numerico macchinari
 - altro (specificare): _____
- competenze tecniche, pratiche o specifiche al lavoro
 - (specificare): _____
- competenze personali e sociali
 - per la gestione autonoma della propria attività lavorativa
 - relazionali anche con la clientela
 - per il lavoro di squadra (team-working)
 - altro (specificare): _____
- competenze manageriali
 - manageriali e gestionali
 - per produrre idee originali (pensiero creativo)
 - per la risoluzione di problemi (problem solving)
 - altro (specificare): _____
- competenze multilinguistiche
- competenze riferibili alla *green economy* (es. Energy Management, Waste Management, Certificazioni...)

13. NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?

- Sì
- NO (Se no, passa a Sezione C)

14. SE SÌ, CON QUALI?

- Imprese del gruppo
- Altre imprese
- Scuole, ITS
- Enti Bilaterali
- Enti di formazione accreditati
- Università o centri di ricerca
- Pubblica Amministrazione
- Altri soggetti


SEZIONE C: INVESTIMENTI IN R&S⁽¹⁾ e/o INNOVAZIONE⁽²⁾

4

15. **NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE**
- SI
 - NO (*Se no, passa a Sezione D*)
16. **INDICARE LE AREE DI RIFERIMENTO IN CUI SONO STATE EFFETTUATE LE SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- acquisto di tecnologie materiali e immateriali
 - ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base (*Se si, passa alla domanda 17*)
 - progettazione / design
 - formazione del personale per attività di innovazione
 - marketing di prodotti e servizi innovativi
 - altro (specificare): _____
17. **SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN R&S, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI R&S RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- % Spese R&S anno 20xx-2 % Spese R&S anno 20xx-1 % Spese R&S anno 20xx
18. **SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI INNOVAZIONE RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- % Spese Innov. anno 20xx-2 % Spese Innov. anno 20xx-1 % Spese Innov. anno 20xx
19. **INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER GLI INVESTIMENTI:**
- | | 20xx | 20xx | 20xx |
|----------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Contributi regionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Contributi nazionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altri contributi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
20. **NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA RICHIESTO UNA TUTELA DEI RISULTATI OTTENUTI DALLE ATTIVITÀ DI R&S? SE SÌ, INDICARNE QUANTITÀ, NOME o BREVE DESCRIZIONE, NUMERO DI REGISTRAZIONE**
- Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale
 - Deposito di Brevetto di invenzione Europeo
 - Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale
 - Deposito di Modello di utilità
 - Deposito di Disegno industriale
 - Deposito di Marchio Nazionale
 - Deposito di Marchio Internazionale
 - altro (specificare se ad.es. trattasi di domanda di privativa per nuove varietà vegetali; domanda di certificato di protezione complementare relative a prodotti medicinali e fitosanitari; domanda delle topografie di prodotti a semiconduttori; deposito di copyright per programmi per elaboratore o banche dati; etc...): _____
 - NO
21. **NELL'ULTIMO TRIENNIO, PER LE ATTIVITÀ DI R&S L'IMPRESA HA AVUTO ACCORDI FORMALIZZATI CON:**
- Università (specificare): _____
 - Centro di Ricerca (specificare): _____
 - altro (specificare): _____
 - nessun accordo _____

(1) *L'attività di ricerca e sviluppo sperimentale (R&S) comprende il lavoro creativo e sistematico intrapreso al fine di aumentare il patrimonio di conoscenze ed elaborare nuove applicazioni delle conoscenze disponibili. Le attività di ricerca e sviluppo devono soddisfare cinque criteri: (i) nuova; (ii) creativa; (iii) incerta; (iv) sistematica; e (v) trasferibile e/o riproducibile (Manuale di Frascati, OECD). La definizione è riportata nel Glossario allegato n.1 all'Avviso. Le spese in R&S includono sia le spese correnti (spese di personale interno, acquisto di beni o servizi) sia le spese in conto capitale (spese per l'acquisto di aree e immobili, impianti, macchine, attrezzature, software, ecc.) direttamente connesse allo svolgimento dell'attività di Ricerca e Sviluppo all'interno dell'impresa.*

(2) *Si ha innovazione quando nuovi prodotti, processi, metodi organizzativi o pratiche di marketing sono introdotti sul mercato o all'interno dell'impresa. Le spese di innovazione includono quelle per l'acquisto di tecnologie materiali e immateriali, la ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base; la progettazione (design); la formazione del personale per attività di innovazione; il marketing di prodotti e servizi innovativi; le altre attività preliminari alla realizzazione di innovazioni di prodotto, servizio e processo.*



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

22. **ATTUALMENTE L'IMPRESA DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO / DIVISIONE / REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE?**
- SÌ
 - NO (*Se no, passa alla domanda 24*)
23. **INDICARE IL NUMERO DI ADDETTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO**
24. **NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?**
- SÌ
 - NO (*Se no, passa a Sezione D*)
25. **SE SÌ, CON QUALI?**
- Imprese del gruppo
 - Altre imprese
 - Scuole, ITS
 - Università o centri di ricerca
 - Pubblica Amministrazione
 - Altri soggetti

5

SEZIONE D: DIGITALIZZAZIONE

26. **L'IMPRESA UTILIZZA SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE?**
- SÌ
 - NO (*Se no, passa alla domanda n. 28*)
27. **SE SÌ, INDICARE IN QUALE AMBITO**
- gestione della documentazione aziendale
 - contabilità industriale
 - pianificazione della gestione d'impresa
 - pianificazione delle attività di produzione
 - gestione della produzione
 - relazioni con la clientela
 - gestione dei fornitori e del magazzino
 - altro (specificare): _____
28. **NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA UTILIZZATO L'E-COMMERCE COME CANALE DI VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?**
- SÌ
 - NO (*Se no, passa a Sezione E*)
29. **INDICARE QUALE STRUMENTO HA UTILIZZATO L'IMPRESA PER L'E-COMMERCE NELL'ULTIMO TRIENNIO?**
- sito aziendale
 - marketplace (es. Amazon, eBay, AliExpress, etc.)
 - altro (specificare): _____
30. **INDICARE QUALE È STATA LA % DEL FATTURATO DALL'E-COMMERCE RISPETTO AL FATTURATO TOTALE**
 % Fatturato anno 20xx-2 % Fatturato anno 20xx-1 % Fatturato anno 20xx



SEZIONE E: TRANSIZIONE ECOLOGICA

6

- 31. IL CAMBIAMENTO CLIMATICO QUALE IMPATTO HA SULL'IMPRESA**
- Nessuno
 - Limitato
 - Rilevante
 - Molto rilevante
- 32. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- SI
 - NO (*Se no, passa alla domanda 34*)
- 33. QUALI BENEFICI L'IMPRESA HA OTTENUTO O SI ASPETTA DI OTTENERE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- riduzione consumo di energia
 - riduzione degli input per unità di prodotto/servizio
 - riduzione inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore)
 - recupero scarti dei processi di lavorazione
 - altro (specificare): _____
 - nessun beneficio
- 34. INDICARE LE MOTIVAZIONI PER CUI L'IMPRESA NON HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- mancanza di risorse finanziarie interne
 - mancanza di finanziamenti esterni
 - difficoltà nell'ottenere finanziamenti e contributi pubblici
 - costi legati alla produzione più sostenibile troppo elevati
 - mancanza di personale interno qualificato
 - mancanza di partner con cui collaborare
 - difficoltà di accesso alle conoscenze esterne richieste
 - domanda di mercato incerta
 - altro (specificare): _____
- 35. L'IMPRESA HA ADOTTATO PERCORSI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PRODOTTI (QUALI, AD ESEMPIO, L'EPD, L'ECOLABEL E CERTIFICAZIONI SPECIFICHE COME LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA) O DEI PROCESSI PRODUTTIVI (QUALI, AD ESEMPIO, ISO 14001, ISO 50001 E IL REGOLAMENTO EMAS)?**
- sì – indicare: Anno primo conseguimento _____ Certificazione _____
 - no
 - è previsto il suo conseguimento nel prossimo triennio – indicare: Certificazione _____



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Modulo di domanda di accesso al Programma di Agevolazione Turismo



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività
Servizio Incentivi alle PMI e Grandi
Imprese
Corso Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscrittoin qualità di Legale Rappresentante del/della, codice fiscale, partita IVA, forma giuridica, con sede legale in, prov., CAP, via, civico....., tel, con sede amministrativa in, prov., CAP, via, civico, tel, e-mail....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa, sito internet

quale **oggetto proponente** il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico denominato Programma di Agevolazione Turismo (PIA Turismo) da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di € _____

A tal fine, nella qualità di cui sopra, ai sensi del DPR 445/2000,

DICHIARA

- essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non dover restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

pugliasviluppo



- i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i.;
- l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- n) non avere/aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);
- o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

SI IMPEGNA

- q) al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
- r) ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- s) ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- t) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.



DICHIARA

9

- u) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese con il codice REA
- v) che l'impresa è stata costituita in data, che la durata della società è, la data di inizio è
- w) che l'impresa è attiva/non attiva;
- x) che la società, dal capitale sociale di, è /non è quotata e presenta:
 - i. n. componenti consiglio di amministrazione
 - ii. n. totale dei soci (persona fisica)
 - iii. n. sindaci collegio sindacali effettivi
 - iv. n. sindaci collegio sindacali supplenti
- y) che la società appartiene al settore economico, codice ATECO 2007
- z) che le sedi operative agevolate sono
- aa) le sedi operative non agevolate sono.....:
- bb) che la società elenca i soci e titolari/proprietari.....:
- cc) che la società presenta i titolari di carica.....:
- dd) che l'elenco sopra indicato comprende i soli procuratori che hanno potere di firma ed abilitati ad operare in nome e per conto della Società;
- ee) che le DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia sono state prodotte per i soggetti.....:



Elementi distintivi del progetto					
INFORMAZIONI					
Forma associazione	In caso di rete può essere rete soggetto/consorzio di cui all'articolo 4 comma 2		CCNL applicato		
Referente interno dell'impresa per il progetto					
Telefono				Cellulare	
Email					
PEC					
Attività che si intende realizzare con il Programma di Agevolazione Turismo					
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi (ove applicabile)					
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione					
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni					
% 1 anno		% 2 anno		% 3 anno	
1a) Requisito dei due bilanci approvati (grande/media impresa attiva) (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)					
Ultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione dell'ultimo bilancio			
Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione del penultimo bilancio			
1b) Requisito dei due bilanci approvati (grande/media impresa non attiva/new co) (indicare gli ultimi due bilanci approvati dell'impresa controllante e la relativa data di approvazione)					
Ultimo bilancio approvato esercizio(anno)		Data di approvazione dell'ultimo bilancio			
Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione del penultimo bilancio			
1c) Requisito del fatturato medio nell'ultimo triennio (piccola impresa attiva) (indicare i fatturati degli ultimi tre bilanci approvati)					
Fatturato terzultimo bilancio		Fatturato penultimo bilancio			
Fatturato ultimo bilancio		Fatturato medio			
1d) Requisito del fatturato medio nell'ultimo triennio (piccola impresa non attiva/new co) (indicare i fatturati degli ultimi tre bilanci approvati relativi all'impresa controllante)					
Fatturato terzultimo bilancio		Fatturato penultimo bilancio			
Fatturato ultimo bilancio		Fatturato medio			
1e) Imprese che hanno accordi commerciali con brand nazionali/internazionali					
SI/NO					

10



Elementi distintivi del progetto		
2) Dimensione del Programma di Agevolazione Turismo		
Totale programma di investimento		



Dimensione dei soggetti									
Tabella 1 - Informazioni sulla dimensione impresa									
Dati relativi alla sola impresa – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato)					Anno:				
Occupati	Fatturato		Totale di bilancio						
0,00	0,00		0,00						
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto									
Tabella 2 (da compilare se ricorre l'ipotesi, considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)									
I dati della Tabella 2, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.									
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio				
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle del soggetto									
Tabella 3 (da compilare se ricorre l'ipotesi, considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)									
I dati della Tabella 3, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata non devono essere riportati.									
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio				
Soci									
N.	Denominazione impresa	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tutti i dati della/e Tabella/e, qualora ricorrono le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa - Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio)			Anno:	
Occupati		Fatturato		Totale di bilancio
0,00		0,00		0,00



Descrizione programma di investimento	
Descrizione delle attività previste nell'ambito dell'iniziativa proposta (esplicitare gli obiettivi, le finalità e la rilevanza dei temi della transizione digitale/energetica/ecologica).	
Codice ATECO:	
Codice Iniziativa:	
Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte	
Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto	
Comune	Provincia
Indirizzo	Cap
Corrispondenza con l'Area di specializzazione (Rif. Art. 1 comma 11 dell'Avviso)	
Filiera di innovazione (area di specializzazione da S3 regionale):	
Area di innovazione (traiettorie regionali S3):	
Aree di Specializzazione Nazionali	
Traiettorie nazionali S3	
Si raggiunge il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia vigente)	SI/NO
Si ottiene l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.	SI/NO
Portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta (Rif. Art. 1 comma 11 dell'Avviso)	
Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni	
Progetti di innovazione (limitatamente alle PMI) di cui:	
Descrizione investimenti in acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica strategica, organizzativa delle imprese, per sviluppare servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale	
Innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Descrizione investimenti in innovazione per le PMI.	
Investimenti Produttivi	



Descrizione programma di investimento

3

Descrizione degli investimenti produttivi volti a favorire la crescita aziendale secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale, per associare all'ampliamento e potenziamento dei servizi turistici offerti l'innovazione tecnologica e la riduzione dell'impatto sull'ambiente. Specificare la rilevanza dei temi della transizione digitale, ecologica e dell'economia circolare.

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1				0			€ -
	2				0			€ -
	3				0			€ -
	4				0			€ -
	<i>n</i>				0			€ -

esercizio a regime (previsionale)	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1				0			€ -
	2				0			€ -
	3				0			€ -
	4				0			€ -
	<i>n</i>				0			€ -
							TOTALE	€ -

Indicare anche gli eventuali costi salariali richiesti relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.



Descrizione programma di investimento

4

Tipologia investimento

Questi programmi riguardano un "investimento iniziale", come definito al comma 1 dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:

- nuove attività alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive; le agevolazioni possono essere concesse limitatamente alle opere già autorizzate e, pertanto, non comprendono le opere per eventuali ampliamenti;
- ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture alberghiere esistenti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione;
- realizzazione di strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere;
- recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", da destinare alla realizzazione di strutture turistico – alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, ostelli nonché strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
- strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, come dettagliati nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Formazione

Descrivere la riconducibilità dei piani formativi alla transizione di industria turistica sostenibile, alla transizione ecologica ed alla trasformazione digitale, alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente; evidenziare eventuali azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo; descrivere i fornitori del servizio, i destinatari e gli obiettivi finali da conseguire in termini di qualificazione delle competenze

Tipologia piano formativo (rif. Allegato 2 all'Avviso, art. 6.3)

Attività:

Unità Formativa:

Tutela ambientale

Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale:

SI/NO

Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

SI/NO

Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001:

SI/NO



Descrizione programma di investimento
Descrizione della riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento).
Descrizione della cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine.
Misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici
Descrizione delle misure di efficienza energetica in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (in Kwh/€)
Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in Kwh/anno)
Promozione di energia da fonti rinnovabili
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili finalizzata all'autoconsumo, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici (in kWh/anno)
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti
Descrizione delle consulenze per le PMI



Dettaglio spese del Programma di investimenti		
<p><i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€. Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione. Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.</i></p>		
Totale Programma di investimenti	Costo	Agevolazione
Totale Innovazione dei processi e dell'organizzazione		
Aiuti a favore di investimenti in Innovazione dei processi edell'organizzazione		
Investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione		
Totale innovazione per le PMI		
Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali		
Consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		
Servizi di trasferimento di tecnologia		
Costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione		
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato		
Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto/sostegno all'innovazione		
Etichettatura di qualità, test e preparazione all'ottenimento di certificazioni		
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche e ricerche di mercato		
Utilizzazione di laboratori		
Altro		
Aiuti a favore di Investimenti produttivi (potranno essere attribuite delle premialità secondo l'art. 5 dell'Allegato 2 all'Avviso).		
Studi preliminari di fattibilità <i>(solo per le PMI)</i>		
Progettazione e direzione lavori <i>(solo per le PMI)</i>		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni per siti in stato di degrado o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Opere murarie e assimilate		
Opere murarie		
Immobile		



Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€.
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione.
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.*

17

Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, etc.		
Rete fognaria		
Pozzi		
Altro		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Infrastrutture aziendali		
Allacciamenti Stradali		
Allacciamenti Idrici		
Allacciamenti Elettrici		
Allacciamenti Informatici		
Altro		
Opere murarie e assimilate relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili		
Opere murarie		
immobile		
Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Tettoie		



Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€.
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione.
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.*

18

Cabine metano, elettriche, etc.		
Rete fognaria		
Pozzi		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Macchinari, Impianti, Attrezzature, Hardware e Arredi		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		
Arredi		
Programmi informatici, brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Programmi informatici (software)		
Brevetti		
Licenze		
Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Costi Salariali		
Profili Manageriali e/o dirigenziali		
Profili Tecnici e/o operativi		
Macchinari, impianti, attrezzature, hardware e arredi con leasing finanziario		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		



Dettaglio spese del Programma di investimenti		
<p><i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€. Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione. Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.</i></p>		
Arredi		
Totale Formazione		
Aiuti a favore di Investimenti in formazione		
Costi per lavoratori senza disabilità né svantaggiati		
Costi per lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati		
Totale Tutela Ambientale		
Aiuti per interventi di tutela ambientale <u>(esclusivamente per l'autoconsumo)</u>		
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici		
Miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti		
Integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo		
Sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione		
Recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi)		
Recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici, etc.)		
Promozione dell'energia da fonti rinnovabili		
Investimenti per la produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per nuovi impianti		



Totale acquisizione dei servizi		
Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (solo per le PMI)		
Servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche		
Servizi reali (a titolo di esempio: di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda precedentemente all'investimento) inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp / di investimenti tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali e commerciali)		
Elaborazione e attuazione di una digital strategy, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano l'e-business		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano la certificazione in ambito di parità di genere/ESG/prodotto/ambiente/responsabilità sociale ed etica		
Servizi di consulenza finalizzati a sostenere l'esaltazione e la valorizzazione delle specificità e caratteristiche territoriali e volti a ridurre eventuali situazioni di "over tourism"		
Altro (cfr. art. 6.5.1 dell'Allegato 2)		
Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione (cfr. art. 6.5.2 dell'Allegato 2)		
Partecipazione a fiere per internazionalizzazione		
a. Affitto area espositiva;		
b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;		
c. Allestimento e progettazione dello stand;		
d. Hostess e interpretariato.		
Altro (specificare)		
Sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato? Se sì, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto		





Analisi di mercato

21

Valutazione di rete impresa/consorzio

Descrivere la copertura finanziaria dell'investimento e fornire informazioni sul Fondo Patrimoniale

Prodotto/Servizio

Analisi della concorrenza	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente	
Impatto dell'investimento in termini di indotto sul territorio regionale	
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità	
Individuazione dei clienti (effettivi e potenziali) e prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa	
Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (esplicitare)	



Situazione economica finanziaria previsionale a regime			
Calcolo dell'impresa in difficoltà: SI/NO			
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO			
Coerenza tra dimensione del beneficiario e investimenti previsti			
a) Rapporto tra investimento e valore della produzione		Anno Ultimo consuntivo	
	Totale investimento		
	valore della produzione		
	Rapporto investimento/valore della produzione		
	Punteggio		
b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto		Anno Ultimo consuntivo	
	Totale investimento		
	Patrimonio netto		
	Rapporto investimento/patrimonio netto		
	Punteggio		
Totale a) + b)		Punteggio	
Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico			
<u>Analisi qualitativa:</u> esplicitare la compatibilità dell'impresa con il settore di intervento e la specifica esperienza maturata			
<u>Analisi quantitativa:</u>			
a) Indice di copertura delle immobilizzazioni	Aspetti patrimoniali e finanziari	Anno Penultimo	Anno Ultimo consuntivo
	Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Debiti a m/l termine		
	TFR		
	Fondi rischi e oneri escluso gli importi a breve		
	Totale immobilizzazioni al netto di Contributi pubblici		
	Passivo consolidato/Totale immobilizzazioni al netto di contributi pubblici		
	Punteggio		
b) Indice di liquidità	Aspetti patrimoniali e finanziari	Anno Penultimo	Anno Ultimo consuntivo
	Attivo circolante		
	Ratei e risconti attivi		
	Rimanenze		
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
	Ratei e risconti passivi		
	(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)		
	Punteggio		

22



Totale a) + b)		Punteggio	
		Classe di merito	
Valutazione totale degli aspetti patrimoniali e finanziari			
Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico			
ROI	Aspetti economici	Anno Penultimo	Anno Ultimo consuntivo
	Valore della produzione		
	Costi della produzione		
	Capitale investito (Totale attivo stato patrimoniale)		
	(Valore della produzione - Costi della produzione) / attivo stato patrimoniale		
Totale			
Valutazione complessiva sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico			Esito

23

Piano Finanziario a copertura Investimenti					
Investimento					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale	Totale atteso
Studi preliminari di fattibilità (€) <i>(solo per le PMI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progettazione e direzione lavori (€) <i>(solo per le PMI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e/o sue sistemazioni per siti in stato di degrado o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, Impianti, attrezzature, hardware e arredi (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmi informatici, brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi salariali (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, Impianti, attrezzature, hardware e arredi con leasing finanziario (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto/sostegno all'innovazione (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo formazione personale senza disabilità né svantaggiato (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi formazione personale con disabilità o svantaggiato (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Promozione dell'energia da fonti rinnovabili (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche (€) <i>(solo per le PMI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere per internazionalizzazione (€) <i>(solo per le PMI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimento complessivo (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Iva Acquisti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

24



Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale	Totale atteso
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Apporto di mezzi propri (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro: cash flow (solo in caso di imprese con bilancio certificato) (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento PIA TURISMO (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale escluso agevolazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ammontare agevolazioni in conto impianti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale fonti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	

25

Equilibrio finanziario	
Capitale Permanente	
Patrimonio netto <i>(di cui riserve disponibili per €)*</i>	
Fondo per rischi e oneri	
TFR	
Debiti m/l termine	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	
Crediti m/l termine	
TOTALE	
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	



Cantierabilità dell'iniziativa - Impresa	
GANTT	
DIAGRAMMA DI GANTT DELL'INIZIATIVA (DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA ALL'ULTIMAZIONE DELL'INVESTIMENTO)	
Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data Avvio (gg/mm/aaaa) La data di avvio non può essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza di accesso	
Data realizzazione 50% (gg/mm/aaaa)	
Data ultimazione degli investimenti (gg/mm/aaaa)	
Data di 'Entrata a regime' (gg/mm/aaaa) compresa tra la data di ultimazione e i 12 mesi successivi	
Esercizio a regime	



Occupazione generata del Programma di investimento	
Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti <i>Il presente Avviso applica le azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (articolo 22 comma 3 lettera iv del RdC 2021/1060)</i>	
IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DI GENERE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?	SI/NO
ATTRAVERSO QUALI STRUMENTI O AZIONI SPECIFICHE?	
IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?	SI/NO
ATTRAVERSO QUALI STRUMENTI O AZIONI SPECIFICHE?	
QUALI EFFETTI SPECIFICI AVRÀ IL PROGETTO SULLE MINORANZE APPARTENENTI AI SEGUENTI CAMPI DI NON DISCRIMINAZIONE ?	
SESSO	ETA'
SE IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SONO PREVISTE AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE CON RESPONSABILITÀ FAMILIARI E CHE SI OCCUPANO DEL LAVORO DI CURA ?	SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLE DONNE ?	SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI AGLI IMMIGRATI ?	SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZIALE PERSONE DISABILI ?	SI/NO
FORNIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO PROMUOVE E GARANTISCE I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.	



Aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse

27

Sede oggetto di investimento

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Altre Sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Totale di tutte le sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati



Altre sedi nel S.E.E. non in Puglia



ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso

0,00
Totale
0,00
Di cui donne
0,00
Di cui lavoratori con disabilità
0,00
Di cui lavoratori svantaggiati

Totale Complessivo

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso

N. unità nell'esercizio a regime

Variazione

0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati



DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con le unità produttive locali di cui alla presente domanda;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a;
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

29

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.

Con particolare riferimento all'Art. 21 dell'Avviso, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato

ALLEGA

- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente, ove possibile) per i soggetti di cui ai punti bb) e cc)

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente)
- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione
- relazione di sostenibilità ambientale (facoltativa), matrice ambientale e verifica climatica
- altra documentazione prevista a corredo dall'allegato 2 art. 7

Marca da bollo N. del

Data

Firma digitale

.....

pugliasviluppo



DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)



Il sottoscritto nato a prov. (.....) il, cod. fisc., residente a prov. (.....) in via,, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità, in qualità di Legale Rappresentante, dell'impresa

DICHIARA

Che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 legge 13 agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art.85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159, che ci sono / che non ci sono conviventi.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma digitale del dichiarante

.....



Relazione di cantierabilità del tecnico abilitato

31

Il sottoscritto, C.F., professionista con studio professionale in via N iscritto all'Ordine/Collegio dei prov. di al n.

consapevole che, ai sensi degli articolo 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DICHIARA

Che:

1. il progetto sarà svolto nel Comune di in via.....,
2. la sede di cui al punto precedente è individuata catastalmente al Foglio n. Particella n. sub., di categoria, di complessivi mq
3. il titolo di disponibilità dell'immobile ed estremi di cui al punto precedente è
4. la destinazione urbanistica dell'immobile di cui al punto 2 è, come da strumento urbanistico vigente adottato con, atti tecnico-amministrativi di rispetto delle norme urbanisticheestremi agibilità (specificare se le norme tecniche di attuazione del comune di riferimento consentono la destinazione d'uso prevista dall'investimento)
5. la documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse è..... (Per avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si intende la richiesta di titolo abilitativo - DPR n. 380/2001 e s.m.e i. e L. 122/10 e s.m.i. - riferito alle opere da realizzare. La documentazione deve essere accompagnata dalla dichiarazione asseverativa del progettista, dagli elaborati progettuali allegati all'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo, nonché dall'attestazione concernente il titolo di legittimazione alla sua presentazione)
6. gli elementi di coerenza tra la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento e l'attività da svolgere sono:
7. le infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa sono: (dato meramente informativo)
8. gli ulteriori eventuali fabbisogni infrastrutturali connessi all'iniziativa sono: (dato meramente informativo)
9. I titoli abilitativi, comprensivi di pareri e/o nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento sono i seguenti (specificare anche se già conseguiti o da conseguire):
10. le fasi della Procedura tecnico - amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari) sono le seguenti:

Fasi	Procedura tecnico – amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari)				Tempistica		
	N. Fase	Tipologia procedura	Soggetto Preposto	Stato Procedura	Eventuali Criticità	Data Avvio	Data termine
1							
11. l'assenza di elementi di contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000, in ragione di.....
12. di aver compilato ogni campo delle precedenti tabelle
13. l'iniziativa oggetto di agevolazione è cantierabile e coerente con gli strumenti urbanistici, fermo restando quanto evidenziato ai punti precedenti.

Data

Firma digitale del professionista incaricato

pugliasviluppo



Relazione di sostenibilità ambientale

La scheda è da sottoscrivere nella modalità di Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio



Il sottoscritto, P.IVA/C.F., professionista incaricato dalla ditta, con studio professionale in, via, n., iscritto all'Ordine/Collegio dei, prov. di, al n., con riferimento alla seguente iniziativa (*indicare in modo chiaro e sintetico in "cosa" consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in poche righe di cosa si tratta*), del valore di € (*indicare l'importo complessivo dell'investimento, comprensivo del finanziamento*), presentato da (*indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento*), di cui di seguito si riportano:

- Breve descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento:
 - 1) descrivere in maniera concisa, ma esaustiva in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa eventualmente già esistente;
 - 2) qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche generali (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto;
 - 3) indicare la tipologia di cicli produttivi da installare e/o modificare, le quantità di materiali (input / output), i fabbisogni energetici, la produzione di rifiuti, le capacità produttive, ecc.
- Informazioni utili alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto (misure, interventi, iniziative, caratteristiche previste dall'intervento e valorizzabili ai fini della valutazione della sostenibilità) ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, livello di sostenibilità ambientale di progetto raggiunto mediante applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente ai sensi della L.R. n. 13/2008). La relazione di sostenibilità dovrà contenere gli esiti delle analisi effettuate per il rispetto del principio DNSH. Per orientare l'istante sugli accorgimenti previsti per la sostenibilità ambientale dell'intervento si rimanda alla compilazione della scheda "Principio DNSH".

Consapevole che, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- che l'intera area di ubicazione dell'insediamento produttivo oggetto della presente scheda è sita nel Comune di in via, ed individuata catastalmente al Foglio n. Particella n. del Comune di, allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura;
- che l'attività oggetto di finanziamento si pone, relativamente alla **sostenibilità ambientale** dell'iniziativa e nel rispetto del principio DNSH:
 - l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile in quanto non arreca danni significativi all'ambiente in quanto sono stati previsti accorgimenti e soluzioni che tutelano le matrici ambientali considerate (*indicare quali accorgimenti rispetto a quale matrice ambientale*) ovvero contribuisce in maniera sostanziale ad uno o più di essi (*indicare quale obiettivo è perseguito, per esempio "mitigazione dei cambiamenti climatici", ecc.*).
 - l'iniziativa può considerarsi poco/scarsamente/non/ sostenibile in quanto potrebbe arrecare danni significativi all'ambiente, per ciò che concerne l'obiettivo/gli obiettivi di seguito indicati (*indicare quale/i obiettivo/i potrebbe essere a rischio danno e per quale motivo, con il riferimento alla domanda valutativa che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate*).



- che l'attività oggetto di finanziamento proposta dall'istante si pone, rispetto alla applicazione della normativa in materia di **valutazione di impatto ambientale**, nel seguente modo (*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 7 novembre 2022, n. 26 e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una o più delle tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 e negli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*)
 - l'attività NON è riconducibile a nessuna delle tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 né negli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
OPPURE
 - l'attività è riconducibile alla/alle seguenti tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 e/o degli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (*indicare quali*)

33

A mero scopo esemplificativo e senza carattere di esaustività si riportano di seguito le tipologie di opere riportate negli allegati A e B della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento (indicare in ogni rigo SI oppure No).

NO	SI	allegato	descrizione
		A1. b)	Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: - per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi; - per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico; - per la fabbricazione di esplosivi.
		A1. c)	Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
		A1. d)	Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
		A1. l)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A1, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A1.
		A2. b)	Impianti industriali destinati: - alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; - alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.
		A2. c)	Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità supera le 12 tonnellate di prodotto finito al giorno.
		A2. i)	Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; b) 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg); c) 900 posti per scrofe.
		A2. l)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A2, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A2.
		A3. c)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A3, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A3.
		B1. f)	Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate.



	B1. g)	Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno in materie prime lavorate.
	B1. i)	Parchi tematici di superficie superiore a 5 ettari.
	B1. k)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A1 o all'elenco B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A1).
	B2. c)	Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini.
	B2. e)	Impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari.
	B2. h)	Impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, con potenza complessiva superiore a 1 MW.
	B2. m)	Impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metalliferi che superino i 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
	B2. o)	Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante: laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora; forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 KJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW; applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora.
	B2. q)	Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno.
	B2. r)	Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano volume superiore a 30 metri cubi.
	B2. s)	Impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
	B2.w)	Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo.
	B2.x)	Impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.
	B2.y)	Impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.
	B2.z)	Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 t/giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 t/giorno o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 t/giorno.
	B2.aa)	Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 t/giorno.
	B2.bb)	Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale.
	B2.cc)	Impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 t/giorno su base annua.
	B2.dd)	Impianti per la produzione di birra o malto con una capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno;
	B2.ee)	Impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superano 50.000 metri cubi di volume.
	B2. ff)	Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 t/giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno.



	B2.gg)	Impianti per la produzione di farina di pesce o di olio di pesce con capacità di lavorazione superiore a 50.000 q/anno di prodotto lavorato.
	B2.hh)	Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
	B2.ii)	Zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000 t/giorno di barbabietole.
	B2.jj)	Impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati di capacità superiore alle 50.000 t/anno di materie lavorate.
	B2.kk)	Impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
	B2.ll)	Impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno.
	B2.mm)	Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.
	B2.nn)	Fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate.
	B2.zz)	Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 metri cubi, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati.
	B2.aaa)	Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette e altri veicoli a motore.
	B2. bbb)	Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro.
	B2. ccc)	Banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 metri quadrati.
	B2. ddd)	Fabbricazione di fibre minerali artificiali che superano 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
	B2.ggg)	Terreni da campeggio e caravanning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari.
	B2. iii)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2).
	B3. g)	Stabilimenti di squartamento con capacità di produzione superiore a 50 tonnellate al giorno.
	B3. i)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A3 o all'elenco B3 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A3).
		EVENTUALE ALTRO ALLEGATO NON RIPORTATO INNANZI

← 35

- che l'attività oggetto di finanziamento si pone rispetto alla applicazione della normativa in materia di **autorizzazione integrata ambientale**, nel seguente modo: *(Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 7 novembre 2022, n. 26 e del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una o più delle tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 o nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)*
 - l'attività NON è riconducibile a nessuna delle tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 né nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
 - OPPURE
 - l'attività è riconducibile alla/alle seguenti tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 e/o nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii *(indicare quali)*

A mero scopo esemplificativo e senza carattere di esaustività si riportano di seguito le tipologie di opere riportate nell'allegato C della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento *(indicare in ogni rigo SI oppure No)*.



NO	SI	allegato	descrizione
		2.1.	Arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati.
		2.2.	Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 Mg all'ora.
		2.3.	Trasformazione di metalli ferrosi mediante: a) attività di laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora; b) attività di forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW; c) applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora.
		2.4.	Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.
		2.5.	Lavorazione di metalli non ferrosi: a) produzione di metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici; b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli.
		2.6.	Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 metri cubi.
		3.1.	Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio: a) produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 Mg al giorno oppure altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno; b) produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno; c) produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno.
		3.3.	Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.
		3.4.	Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.
		3.5.	Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.
		4.1.	Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici); b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche; c) idrocarburi solforati; d) idrocarburi azotati, segnatamente amine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati; e) idrocarburi fosforosi; f) idrocarburi alogenati; g) composti organometallici; h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa); i) gomme sintetiche; j) sostanze coloranti e pigmenti; k) tensioattivi e agenti di superficie.



	4.2.	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, e in particolare: a) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro e fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile; b) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati; c) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio; d) sali, quali cloruro d'ammonio, clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d'argento; e) metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio.
	4.3.	Fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti).
	4.4.	Fabbricazione di prodotti fitosanitari o di biocidi.
	4.5.	Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi.
	6.1.	Fabbricazione in installazioni industriali di: a) pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno; c) uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 metri cubi al giorno.
	6.2.	Pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili o di tessili la cui capacità di trattamento supera le 10 Mg al giorno.
	6.3.	Concia delle pelli qualora la capacità di trattamento superi le 12 Mg al giorno di prodotto finito.
	6.4.	a) Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno. b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno; 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno; 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a: • 75 se A è pari o superiore a 10; oppure • $[300 - (22,5 \times A)]$ in tutti gli altri casi. L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto. c) Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua).
	6.5.	Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno.
	6.6.	Allevamento intensivo di pollame o di suini: a) con più di 40.000 posti pollame; b) con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg); o c) con più di 750 posti scrofe.
	6.7.	Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.

37



	6.8.	Fabbricazione di carbonio (carbone duro) o grafite per uso elettrico mediante combustione o grafitizzazione.
	6.10.	Conservazione del legno e dei prodotti in legno con prodotti chimici con una capacità di produzione superiore a 75 metri cubi al giorno eccetto il trattamento esclusivamente contro l'azzurratura.
	6.11.	Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato.
		EVENTUALE ALTRO ALLEGATO NON RIPORTATO INNANZI



- che l'attività oggetto di finanziamento si pone rispetto alla applicazione della normativa regionale in materia di **Abitare Sostenibile**, nel seguente modo: *(Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 10 giugno 2008, n. 13 e ss. mm. ii.. Verificare se per l'intervento proposto risulta obbligatoria l'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale in fase di progetto garantendo il raggiungimento del livello minimo pari a 2 valutato mediante l'applicazione del Sistema di Valutazione vigente)*
 - l'intervento NON rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii
OPPURE
 - l'intervento rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii ma NON è riconducibile alle tipologie di opere descritte nell'allegato A (strutture residenziali) e nell'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023;
OPPURE
 - l'intervento rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii ed è riconducibile alle tipologie di opere descritte nell'allegato A (strutture residenziali) e nell'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023 come di seguito riportate (indicare la tipologia di intervento, la documentazione allegata e il punteggio ottenuto)

NO	SI	Descrizione
		Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001
		Intervento di Ristrutturazione Edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del DPR 380/2001
		Intervento di Ristrutturazione Importante di I livello di cui al Decreto 26 giugno 2015

NO	SI	Allegato
		Relazione di valutazione redatta secondo gli schemi di cui all'allegato A1 (strutture residenziali) e all'allegato B1 (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023
		Relazione di valutazione semplificata consistente nella presentazione delle schede criterio compilate e del documento finale attestante il livello raggiunto di cui all'Allegato A (strutture residenziali) e all'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023

Data

Firma digitale del professionista incaricato



Scheda di verifica del principio DNSH



Riferimenti normativi

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla **politica di coesione 2021-2027 (FESR)**, è stabilito l'**obbligo** di "**valutazione di conformità al principio "Do No Significant Harm (DNSH)"** in riferimento all'art. 17 del [Regolamento \(UE\) 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile"](#), a prescindere dal fatto che gli stessi siano da sottoporre a procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS).

Il principio del DNSH nell'ambito della politica di coesione è ribadito anche dal [Regolamento \(UE\) 2021/1060](#) che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/ programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi (es. "mitigazione dei cambiamenti climatici").

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 "*Principi guida per la valutazione DNSH*" della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo»](#), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "[Attuazione del Principio orizzontale DNSH \("Do no significant harm principle"\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027](#)".

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

La metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel Rapporto Ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la tabella inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi degli esiti della scheda relativa alla **verifica climatica**.

Procedura operativa

La DNSH dell'intervento oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie.



Cofinanziato dall'Unione europea



Obiettivi DNSH	domanda valutativa	risposta (S/NO/Non Applicabile)	No: indicare la motivazione che induce ad una valutazione positiva ed eventualmente che tipo di accorgimenti le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale) NA: indicare la motivazione che induce ad una valutazione di non applicabilità	Si: indicare la motivazione che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	matrici ambientali di riferimento	Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato		aria/clima	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato		aria/clima	
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato		acqua	



<p>4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti</p>	<p>Ci si attende che le tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare? <p>Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</p>	<p>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</p>	<p>acqua/biodiversità/aria/soilo</p>	
<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>	<p>Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</p>	<p>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</p>	<p>aria/acqua/soilo</p>	
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi</p>	<p>Ci si attende che l'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? 	<p>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</p>	<p>biodiversità</p>	



Scheda di verifica climatica

42

Riferimenti normativi

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR). In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione**
- B. resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

Procedura operativa

Procedura di selezione	PR Puglia 2021-2027, Assi I e II
Settore di intervento	<i>Inserire il codice attivato dall'avviso in oggetto (Settore di Intervento del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027), consultando l'allegato A alla presente scheda. Sulla base del codice di riferimento è possibile identificare l'ambito di applicazione della verifica climatica per il settore di intervento dalle tabelle proposte nel documento “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia”.</i>
Verifica climatica richiesta (a seconda dell'ambito di applicazione per il settore di intervento)	A. neutralità climatica/mitigazione B. resilienza climatica/adattamento

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.



Verifica di neutralità climatica (Mitigazione)

43

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.

Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il **calcolo dell'impronta di carbonio** (per quantificare le emissioni) e il metodo del **costo ombra del carbonio** (per monetizzare le emissioni).

La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link: https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf

Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «*The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*» (2013) (<https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects>) e il *costo ombra del carbonio* (cfr. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea «*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*» (2021/C 373/01) - <https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm>).

È possibile effettuare un'analisi quantitativa specifica, oppure un'analisi **(qualitativa) di tipo comparativo**, prendendo a riferimento:

- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO2 equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento, per la stima delle emissioni di gas climalteranti (*barrare la casella appropriata*):

non utilizza analisi esistenti e/o comparative

In tal caso utilizza le metodologie definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI)

utilizza analisi di tipo comparativo

In tal caso, fornisce informazioni contenute nella seguente documentazione di riferimento: _____

SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)	
Tipologia di analisi	<i>Barrare la casella appropriata:</i> <input type="checkbox"/> quantitativa <input type="checkbox"/> qualitativa
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:
Dati utilizzati	Nel caso di <i>analisi quantitativa</i> , definire quali dati sono stati utilizzati per determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando: a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni)
	Nel caso di <i>analisi qualitativa</i> , indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi



Verifica di resilienza climatica (Adattamento)



La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)								
La valutazione del livello atteso di rischio climatico dell'investimento varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).								
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA								
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all' <u>ubicazione</u> prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle Mappe Climatiche Regionali , elaborate all'interno del documento "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024 <u>Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.</u>								
<p>Pericoli individuabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Allagamenti <input type="checkbox"/> Alluvioni <input type="checkbox"/> Frane <input type="checkbox"/> Ondate di calore <input type="checkbox"/> Sicurezza idrica <input type="checkbox"/> Incendi <input type="checkbox"/> Siccità <input type="checkbox"/> Altre tipologie: _____ 								
PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione ESPOSIZIONE <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								



Indicatore di valutazione del rischio: **BASSO – MEDIO - ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.
La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Ambiti di riferimento ¹	Attività							
	Fattori di produzione							
	Risultati							
	Collegamento di trasporti							
	Punteggio più alto – ambiti							

Indicatori di sensibilità:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

45

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



ANALISI DELLA VULNERABILITA'			
L' analisi della vulnerabilità è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.			
PANORAMICA DELL'ANALISI			
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)	
		ALTA	MEDIA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	es. inondazione	
	MEDIA	es. calore	
	BASSA	es. siccità	
Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici). La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.			
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:			
CONCLUSIONI FINALI			
Barrare la casella appropriata:			
<input type="checkbox"/> Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata			
<input type="checkbox"/> Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata sul rischio/i in tal modo identificati			

46

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune MISURE DI ADATTAMENTO associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell' Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIAFFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti) previste:
Elencare i riferimenti alla documentazione progettuale (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Data

Firma digitale del professionista incaricato

pugliasviluppo

107



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Allegato A - LEGENDA							
Tipologia di spesa a cui si applica	Codice	Settore di intervento	Verifica climatica necessaria	FASI DELLA VERIFICA CLIMATICA			Comments
				Screening MITIGAZIONE (da tabella 1 Orientamenti)	Analisi dettagliata MITIGAZIONE	Screening ADATTAMENTO	
ESCLUSIVAMENTE per Cdp e PIA ed ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui siano previsti programmi di Ricerca & Sviluppo & Innovazione che prevedano spese per beni materiali (strumentazione, attrezzature, terreni e immobili)	001	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	002	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	003	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	IN ALCUNI CASI	NO	NO	NO	IN ALCUNI CASI



PER TUTTI GLI AVVISI ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui siano previsti programmi in investimenti produttivi ed interventi di efficientamento energetico nell'ambito della tutela ambientale	022	Sostegno alle grandi imprese mediante strumenti finanziari, compresi gli investimenti produttivi	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti; 3) altri interventi di dimensione rilevante (ad esempio collegamenti alle reti energia, acqua e trasporti, produzione di energia di taglia industriale, impianti di pre-trattamento rifiuti e acqua). Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	025	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importanti di edifici esistenti. Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	047	Energia rinnovabile: eolica	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione e Screening Adattamento necessari per parchi colici. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta. L'installazione di micro-eolico per autoconsumo può essere considerata attrezzatura e quindi non soggetto a verifica climatica.	
	048	Energia rinnovabile: solare	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione e Screening Adattamento necessari per centrali fotovoltaiche. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta. Il finanziamento di pannelli solari (fotovoltaici o termici) sui tetti che non sono parte di interventi integrati per efficientamento energetico di edifici non richiedono la verifica climatica in quanto trattasi solo di attrezzature.	
	050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione e Screening Adattamento necessari per impianti di taglia industriale. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.	



Allegato n. 4 Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)

Criteri e Procedure di valutazione



Sommario

Premessa	3
1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 11 dell'Avviso)	3
1.1 Criteri di ammissibilità formale	3
1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale	3
1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 1.9)	12
1.4 Valutazione del progetto di Innovazione (Azione 1.2)	12
1.5 Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13)	13
1.6 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale (Azione 1.9 e Azione 2.2)	13
1.7 Valutazione delle Consulenze specialistiche (Azione 1.9 per consulenze specialistiche relative alla competitività, Azione 1.7 per consulenze relative alla digitalizzazione, Azione 1.10 per consulenze relative alla internazionalizzazione e partecipazione a fiere)	14
2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 12 dell'Avviso)	15
2.1 Valutazione degli Investimenti Produttivi	15
2.2 Valutazione del progetto di Innovazione	15
2.3 Valutazione degli Interventi Formativi	17
2.4 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale	18
2.5 Valutazione delle Consulenze specialistiche	18



Premessa

Le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza di ogni passaggio mediante la compilazione delle sezioni previste dal sistema.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi preposti.

Come disposto dall'Avviso, Puglia Sviluppo e la Regione si riservano la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione, mediante piattaforma telematica.



1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 11 dell'Avviso)

1.1 Criteri di ammissibilità formale

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, ovvero la verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata; in particolare, ove l'istanza di accesso ed il business plan siano incompleti e/o non conformi (non contengano informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi) si procederà alla richiesta di chiarimenti/integrazioni.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Tale verifica riguarda tutte le domande valutate formalmente ammissibili che sono esaminate in relazione:

1. alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
2. alla portata innovativa dell'iniziativa proposta.

La proposta deve dimostrare, ove pertinente, coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (Protocollo ITACA Puglia) nonché presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia, che devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati.

Inoltre, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di elementi volti a potenziare e qualificare i servizi e/o elementi utili ad aumentare la destagionalizzazione dell'offerta turistica, valorizzando il patrimonio storico, architettonico, artistico, paesaggistico e naturale. Nondimeno, sarà valutata la capacità dell'intervento



proposto di valorizzare gli ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali e/o creativi, sulla base delle informazioni fornite nel business plan.

Il progetto deve, altresì, evidenziare le modalità attraverso le quali:

- sviluppa un turismo intelligente attraverso nuovi servizi connessi, integrati ed inclusivi;
- contribuisce alla sostenibilità ambientale;
- implementa tecnologie avanzate al fine di salvaguardare e tutelare le risorse utilizzate;
- rafforza la competitività e l'attrattività dei luoghi;
- qualifica e specializza l'occupazione.

Le opere riferite agli edifici oggetto di investimento devono essere realizzate in modo tale che:

- ✦ si raggiunga il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" ("Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali" di cui alla D.G.R. n. 1891 del 18 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 9 del 29/01/2024);
- ✦ si ottenga l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.

È, inoltre, necessario che sia rispettato il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

3. alla realizzabilità tecnica ed ambientale ed alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni e la documentazione relativa all'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (5 anni per le grandi imprese e 3 anni per le PMI dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico abilitato attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, e l'inesistenza di motivi




ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- I. mancata individuazione del suolo/lotto/immobile ove verrà realizzato l'investimento;
 - II. incoerenza, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, tra la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento e l'attività da svolgere;
 - III. contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000;
 - IV. mancato avvio delle procedure tese all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare;
 - V. marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti precedenti.
4. all'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento, ove applicabile, sarà basata sulle informazioni riportate nella Scheda Ambientale.
 5. alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi.
La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa; il progetto deve, pertanto, essere presentato in maniera dettagliata ed articolata, in ordine ai diversi programmi di investimento proposti.
 6. all'analisi di mercato, verificando le seguenti informazioni:
compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:
 - Settore di riferimento e appropriatezza delle ipotesi di mercato;
 - Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
 - Adeguatezza delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali specifici del progetto;
 - Capacità dell'investimento di generare effetti positivi di indotto sul territorio.
 7. alla validità tecnico economica secondo quanto segue:
 - 7.1 in relazione alle imprese proponenti:
 - * coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti.



Si premette che, in presenza di imprese inattive o attive senza i due bilanci approvati, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante. 

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del soggetto proponente e dimensione del programma di investimenti, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione (totale investimento / valore della produzione*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto $\leq 1,5$	3
$1,5 < \text{rapporto} < 3$	2
Rapporto ≥ 3	1

**Per valore della produzione si intende il totale della voce A del conto economico*

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto $\leq 1,5$	3
$1,5 < \text{rapporto} < 3$	2
Rapporto ≥ 3	1

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.

In caso di punteggio inferiore a 4, al patrimonio netto si potranno aggiungere eventuali apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del Programma Integrato di Agevolazione Turismo. In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione (es. delibera assembleare) a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Si precisa che potranno essere considerati anche i finanziamenti bancari a m/l termine, le operazioni di private debt o di private equity. In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

- * sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.



L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente/controllante.

Con riguardo agli aspetti patrimoniali e finanziari, premesso che in presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante, l'analisi è effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa, attraverso il calcolo dei seguenti indici:

- i. indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
- ii. indice di liquidità (Z).

i. Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni $(\text{Patrimonio netto} + \text{debiti m/l termine}) / \text{immobilizzazioni}$. (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale];
- fondo rischi e oneri [lettera B) del passivo di Stato Patrimoniale] al netto degli importi a breve.

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato il seguente punteggio:

Classi di valori	Punti
$(Y) \geq 1,25$	3
$0,90 \leq (Y) < 1,25$	2
$0 < (Y) < 0,90$	1
$(Y) \leq 0$	0

ii. Calcolo dell'indice di liquidità $(\text{Attività correnti} / \text{passività correnti})$ (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale] e dai ratei e risconti attivi [voce D) dell'attivo di Stato Patrimoniale].



Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce “debiti esigibili entro l’esercizio successivo”;
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].



Il valore dell’indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(Z) \geq 0,70$	3
$0,40 \leq (Z) < 0,70$	2
$0 < (Z) < 0,40$	1
$(Z) \leq 0$	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 5 a 6
2	da 3 a 4
3	Inferiore a 3

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l’esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3



Con riguardo agli aspetti economici, sarà calcolato il seguente indice:

➤ ROI.

L'indice non viene associato a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati.

L'indice, pertanto, non assume una significatività autonoma, ma viene analizzato nella sua tendenza.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
indice positivo	indice positivo	1
indice positivo	indice negativo maggiore di -0,3	2
indice positivo	indice negativo minore o uguale a -0,3	3
indice negativo	indice positivo	1
indice negativo	indice negativo maggiore di -0,3	2
indice negativo	indice negativo minore o uguale a -0,3	3

Nel caso in cui l'impresa si posiziona nella classe di merito 3 e presenta un risultato netto d'esercizio positivo in entrambi gli esercizi considerati, verrà attribuita la classe di merito 2.

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

CLASSE		Esito della valutazione
Aspetti patrimoniali e finanziari	Aspetti economici	
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo



× copertura finanziaria degli investimenti.

L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa.

Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" e, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow.

La possibilità di utilizzo del cash flow è subordinata alla dimostrata capacità dell'impresa di aver generato cash flow negli esercizi precedenti, di generare flussi finanziari adeguati nel corso di realizzazione del programma di investimenti e dall'entità di disponibilità liquide rilevabili dal rendiconto finanziario allegato all'ultimo bilancio approvato. La scelta di utilizzare il cash flow deve essere corredata da rendiconti finanziari previsionali.

Qualora i rendiconti finanziari prospettici non evidenzino capienza sufficiente alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti, l'impresa dovrà individuare una fonte di copertura adeguata, anche proponendo una modalità di copertura alternativa, sempre secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, a garanzia della eventuale non capienza o impossibilità di utilizzo di cash flow.

Ai fini della conferma del ricorso al cash flow, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà fornire, ove possibile, apposita delibera assembleare/contratto di cash pooling.

Con riferimento ai finanziamenti bancari a m/l termine, la copertura potrà essere effettuata anche attraverso le operazioni di private debt o di private equity.

7.2 In relazione alle reti d'impresa / consorzi

La valutazione di tipo qualitativo riguarderà i seguenti aspetti:

- nel rispetto della normativa di riferimento, (art. 3, co. 4-ter, del D.L. n. 5/2009 e D.L. n. 83/2012 e del D.L. n. 179/2012) dovrà prevedere l'istituzione di un fondo patrimoniale comune;
- le imprese che costituiscono la rete devono optare per la forma giuridica della "**rete soggetto**" che deve essere iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede. In alternativa a tale opzione, le imprese potranno scegliere di costituire un consorzio;
- la rete soggetto/consorzio dovrà stabilire gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della capacità competitiva dei partecipanti e le modalità concordate tra gli stessi per misurare concretamente



l'avanzamento verso tali obiettivi; inoltre, la durata della rete dovrà essere coerente non solo al conseguimento degli obiettivi previsti ma anche agli obblighi rivenienti dall'Avviso;

- altresì, l'analisi qualitativa sarà tesa a verificare la funzionalità del progetto a realizzare, attraverso la collaborazione con i soggetti aderenti alla rete/consorzio, il miglioramento dell'offerta turistica e l'attrattività del territorio, anche sulla base delle peculiari caratteristiche e potenzialità delle imprese retiste / consorziate, colmando eventuali carenze e/o gap delle stesse, realizzando un vicendevole scambio vantaggioso tra le parti tale da accrescere la potenzialità delle singole realtà imprenditoriali, del turismo pugliese e della rete nel complesso, anche attraverso:
 - attività di innovazione, sviluppo e condivisione di piattaforme turistiche altamente performanti per l'elaborazione di pacchetti di servizi, di profilazione, di monitoraggio ed analisi di dati di soddisfazione del cliente;
 - combinazione e diversificazione dei prodotti offerti e di specializzazione dei mercati target per far fronte alle nuove necessità turistiche, anche in ragione del marcato dinamismo della domanda, per incrementare la redditività delle singole aziende (condivisione dei costi e delle azioni di promozione e commercializzazione di un prodotto specifico rivolto a un segmento/nicchia di clientela o verso un determinato mercato/bacino);
 - attività coordinate di miglioramento e qualificazione dell'offerta per lo sviluppo del potenziale turistico del territorio;
 - perseguire il miglioramento dei propri risultati aziendali e di condivisione dei costi di marketing e vendite che non sarebbero accessibili per realtà di piccole dimensioni;
 - condivisione delle regole di governance, incluse scelte organizzative innovative e valutazione della performance aziendale, e della strategia comune di comunicazione territoriale, inclusa l'ideazione di concept di narrativa, di partecipazione a fiere ed altre forme di promozione e commercializzazione evolute, azioni di incoming e promozione della destinazione.

Sotto il profilo quantitativo, sarà verificata la copertura finanziaria dell'investimento per la parte non agevolata, attraverso il fondo comune e/o eventuali conferimenti e/o finanziamenti bancari a medio lungo termine.

8. agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

Tale analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel business plan ed è finalizzata a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali. Particolare attenzione sarà rivolta



all'occupazione generata dall'intervento, disaggregata per genere e con l'eventuale esplicitazione dell'occupazione di lavoratori disabili e svantaggiati.

In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella Regione Puglia e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento dovrà essere adeguatamente commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.

In ogni fase della valutazione sostanziale, in caso di esito positivo si prosegue la valutazione;

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 1.9)

La valutazione verterà sui seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di:
 - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
 - rilevanza dei temi della transizione digitale ed ecologica;
 - capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di destagionalizzare ed innalzare la qualità dell'offerta.

1.4 Valutazione del progetto di Innovazione (Azione 1.2)

I programmi dovranno evidenziare una chiara coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

Ai fini dell'ammissibilità del programma, saranno valutati i seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;
- Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (digitalizzazione, offerta di servizi green e sostenibilità);



- Valutazione della reale esigenza di innovazione dell'impresa (sulla base di quanto rappresentato nel business plan) ed adeguatezza del programma a soddisfare tale esigenza (in misura parziale, minima o rilevante);

- Rilevanza dei temi della transizione digitale, energetica ed ecologica.

Inoltre, sarà valutata favorevolmente la rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring.

1.5 Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13)

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza del programma con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi alla riconducibilità con le aree di specializzazione intelligente come declinate nell'Avviso.

Il progetto deve partire da un'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera.

La valutazione sarà effettuata con riguardo alla qualità progettuale in termini di coerenza ed efficacia del piano degli interventi rispetto alle finalità che si intende perseguire attraverso i percorsi formativi proposti.

Sarà valutato preliminarmente il grado di descrizione del contesto nel quale si sono manifestate le nuove necessità professionali e successivamente si analizzerà la completezza e affidabilità del fabbisogno formativo delineato in termini di ambiti di intervento e di risorse umane da impegnare in funzione degli obiettivi e delle competenze target da implementare.

Sarà, infine, valutata l'adeguatezza del contenuto delle azioni formative, dell'Organismo accreditato prescelto e delle metodologie indicate.

1.6 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale (Azione 1.9 e Azione 2.2)

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, saranno considerati i seguenti criteri di valutazione sostanziale, sulla base della Relazione asseverata di un tecnico abilitato fornita in istanza di accesso:

Sezioni comuni per a) misure di efficienza energetica e b) promozione dell'energia da fonti rinnovabili:

- Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale: Sì No
- Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili: Sì No
- Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001: Sì No



- Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (*inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento*);
 - Cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine.
- a) misure di efficienza energetica:
- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (*in kWh/€*);
 - Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (*inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in kWh/anno*);
- b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili:
- Quantità di nuova energia prodotta da fonte rinnovabile **finalizzata all'autoconsumo**, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici (*in kWh/anno*);
 - Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti.

14

1.7 Valutazione delle Consulenze specialistiche (Azione 1.9 per consulenze specialistiche relative alla competitività, Azione 1.7 per consulenze relative alla digitalizzazione, Azione 1.10 per consulenze relative alla internazionalizzazione e partecipazione a fiere)

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- Chiarezza ed appropriatezza degli obiettivi rispetto alle necessità aziendali e di attrattività turistica in termini di destagionalizzazione e miglioramento qualitativo dell'offerta, di evoluzione di carattere digitale/ecologica/energetica e di acquisizione di certificazioni funzionali e strategiche rispetto al programma proposto;
- Adeguatezza delle attività di consulenza a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche;
- impatto delle consulenze sul rafforzamento delle "pari opportunità" per favorire una migliore integrazione nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.



2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 12 dell'Avviso)

Sulla base della documentazione fornita, si procederà in tale fase a verificare:

- ◆ la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti;
- ◆ l'organicità e la funzionalità del progetto di innovazione e/o degli interventi formativi;
- ◆ la fattibilità e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto definitivo in ordine a ciascun programma di intervento proposto.

Sarà, inoltre, valutato l'aspetto occupazionale e di ricadute del progetto sul territorio.

L'istruttoria riguarderà anche il rispetto delle prescrizioni formulate nella comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Organismo Intermedio e/o la Regione possono effettuare richiesta formale all'impresa proponente che è tenuta a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

L'esito finale dell'istruttoria effettuata determinerà l'ammissibilità o l'inammissibilità del progetto definitivo.

2.1 Valutazione degli Investimenti Produttivi

La valutazione dell'investimento produttivo riguarderà tutti gli aspetti analizzati in sede di istruttoria di accesso, con un maggiore livello di approfondimento:

- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
- rilevanza dei temi della transizione digitale, ecologica ed energetica;
- capacità di generare effetti di crescita, di sviluppo e/o di rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di destagionalizzazione e il miglioramento qualitativo dell'offerta.

2.2 Valutazione del progetto di Innovazione

La valutazione deve essere finalizzata a verificare la perseguibilità, l'applicabilità e l'utilizzo del programma di Innovazione secondo quanto rappresentato al comma 7 dell'articolo 9 dell'Avviso, in particolare, saranno valutati:

- obiettivi progettuali in termini di valorizzazione dell'offerta turistica, delle specificità territoriali e del potenziamento dei fattori di attrazione turistica;
- nuovi metodi organizzativi nelle pratiche gestionali del luogo di lavoro e/o nelle relazioni esterne, dei servizi di supporto per l'attivazione dei processi di certificazione e/o di qualità di prodotto/servizio;



- lo sviluppo e l'implementazione di sistemi digitali di innovazione turistica avanzata.

16

Ogni programma di investimenti presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Grado di innovazione del progetto.

Dovrà essere valutato il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere nel territorio regionale; l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati; il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle tecnologie aziendali.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

Dovrà essere valutato il livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività proposte, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

Dovrà essere valutata la pertinenza e congruità delle spese previste, nonché la correlazione delle stesse con i risultati attesi in termini di redditività e l'attendibilità degli stessi.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

Dovranno essere valutate le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto (comportante un miglioramento ed ampliamento dell'offerta turistica e/o definizione di nuovi modelli organizzativi).

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

Dovrà essere valutato il grado di qualificazione di fornitori, professionisti, ricercatori, personale altamente qualificato coinvolti, l'eventuale incremento occupazionale legato alla realizzazione del progetto, nonché il conseguente rispetto del principio di parità e non discriminazione, nonché la coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica in ambito turistico del gruppo di ricerca.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti



Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

2.3 Valutazione degli Interventi Formativi

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza con la strategia regionale “Smart Puglia 2030” (S3) e quindi afferente alle aree di specializzazione intelligente.

Sono verificati i seguenti criteri di valutazione sostanziale, con assegnazione dei seguenti punteggi:

Criteri di valutazione sostanziale			Punteggio	
1	Strategia di sviluppo delle competenze	1a	accuratezza dell'analisi dei bisogni alla base dell'organizzazione del programma formativo e sua spendibilità ed applicazione	0 = assente; 5 = bassa; 7,5 = media; 15 = alta Massimo 15 punti
		1b	Coerenza, efficacia, chiarezza e completezza – rispetto alle varie aree e mansioni coinvolte- degli obiettivi fissati (percorsi di aggiornamento, di reskilling e di valorizzazione delle risorse)	
		1c	risultati attesi e vantaggi concreti conseguibili, in termini di competenze e conoscenze specifiche funzionali all'iniziativa proposta	
2	Congruità dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale		0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti	
3	Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative		0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti	
4	Capacità di acquisizione di competenze innovative e qualificate all'interno delle imprese		0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti	
5	Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese		0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti	
6	Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali		0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti	
Totale			65	

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 40 punti.



2.4 Valutazione degli Interventi di Tutela Ambientale

La valutazione del progetto definitivo riguarderà tutti gli aspetti già analizzati in sede di istruttoria di istanza di accesso, rispetto ai quali si richiede esplicita conferma e maggiore approfondimento riguardo alle modalità attuative, con particolare riferimento a:

- conseguimento delle autorizzazioni amministrative;
- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
- effettivo risparmio energetico tramite misure di efficientamento / ammodernamento;
- effettiva realizzazione e reale dimensionamento degli impianti di energia da fonte rinnovabile comprensivi dei relativi impianti di stoccaggio.

2.5 Valutazione delle Consulenze specialistiche

La valutazione del progetto definitivo riguarderà i seguenti aspetti:

- Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi per:

⇒ l'implementazione di strategie di transizione digitale:

- ↳ Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nell'offerta turistica, organizzativa e di mercato delle PMI;
- ↳ Validità degli interventi a supporto della trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché del rafforzamento della sicurezza digitale;
- ↳ Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente.

⇒ l'implementazione di strategie di transizione ecologica / energetica:

- ↳ compatibilità delle attività di consulenza programmate con la sostenibilità ambientale;
- ↳ esplicitazione degli obiettivi di eco-innovazione / eco-efficienza / ecologia turistica;
- ↳ previsione di follow up per il monitoraggio degli impatti economici e degli eventuali collegamenti con la trasformazione digitale.

⇒ Programmi di internazionalizzazione e di partecipazione a fiere:

- ↳ coerenza dei paesi target individuati rispetto alle potenzialità aziendali;
- ↳ capacità di creare/rafforzare l'attrazione turistica internazionale;
- ↳ coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale.

⇒ Azioni di miglioramento della qualità organizzativa aziendale e di inclusione degli addetti:



- ↳ Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;
 - ↳ strategie di conciliazione della vita-lavoro e di welfare aziendale.
- ⇒ Coerenza dei costi stimati rispetto alle professionalità coinvolte e ai tempi di realizzazione;
- ⇒ Interventi volti a migliorare l'offerta turistica, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione;
- ⇒ Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei servizi e prodotti turistici.

